

Ladispoli si prepara per il 2026

Sagra del Carciofo dal 10 al 12 aprile

Ladispoli si prepara a festeggiare la 73ª edizione della Sagra del Carciofo Romanesco, appuntamento simbolo della città e della sua identità agricola. Le date ufficiali sono state annunciate dal sindaco Alessandro Grando: la manifestazione si terrà dal 10 al 12 aprile 2026, trasformando per tre giorni il centro urbano in un vivace palcoscenico di sapori, tradizioni e cultura popolare. L'organizzazione dell'evento sarà curata dalla Pro Loco, presieduta da Claudio Nardocci, in collaborazione con l'assessorato al Turismo guidato da Marco Porro. Il programma, ancora in fase di definizione, promette come sempre un'offerta ricca e variegata: spettacoli, laboratori, degustazioni, mercatini artigianali e attività pensate per tutte le età. "La Sagra non è solo una festa - ha dichiarato il sindaco - ma un momento di condivisione e valorizzazione delle eccellenze locali. È grazie all'impegno dei nostri agricoltori se ogni anno possiamo celebrare un prodotto che ci rappresenta e ci distingue". Lo scorso anno la manifestazione ha ottenuto il prestigioso riconoscimento "Sagra di Qualità" conferito in Senato dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, a testimonianza della sua crescita costante e del valore culturale e territoriale che incarna. Con l'obiettivo di accogliere centinaia di migliaia di visitatori, anche da fuori regione, Ladispoli si prepara a vivere uno degli eventi più attesi del calendario cittadino. Nelle prossime settimane saranno resi noti i dettagli sul programma e sulle modalità di partecipazione per espositori e operatori.



Soddisfatti 9 cittadini su 10, ma rifiuti e mobilità restano il tallone d'Achille

Qualità della vita: Roma promossa

Presentata al Cnel la XVIII indagine Acos: cresce la soddisfazione, ma la Capitale deve ancora fare i conti con le sue storiche criticità

L'87,5% dei romani si dichiara soddisfatto di vivere nella Capitale, con un voto medio di 6,71. In crescita anche gli "molto soddisfatti", saliti al 26%. Ma la gestione dei rifiuti e la pulizia delle strade continuano a ricevere voti insufficienti (5,1 e 4,9). Bene invece cultura, farmacie, parchi e acqua potabile. I più soddisfatti vivono nel centro storico e nel litorale, mentre il municipio IV resta il fanalino di coda. "Serve un salto di qualità nei servizi essenziali", avverte il presidente Acos Mungari.



"I dati pubblicati dall'indagine ACoS fotografano una capitale che sta andando nella direzione giusta. La maggioranza dei romani si dichiara soddisfatta della qualità della vita e dei servizi: un segnale importante, che premia il lavoro fatto e ci incoraggia ad andare avanti con ancora più determinazione. È il riconoscimento dell'impegno quotidiano di tutta la macchina comunale, che ogni giorno lavora per migliorare la città. Sappiamo però che non basta. Restano sfide aperte, in particolare in alcune aree che

hanno più bisogno di interventi mirati e costanti. Migliorare la qualità dei servizi, assicurare gli stessi standard in tutti i quartieri, ridurre le disuguaglianze e proseguire il processo di trasformazione della città è la nostra priorità. Continueremo a lavorare con serietà e partecipazione, per garantire a ogni cittadino servizi sempre più efficienti, accessibili e di qualità". Lo dichiara il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

servizio a pagina 7

Roma

Giallo ai Colli Portuensi

Trovato morto nel giardino di un palazzo, si indaga su una caduta a un festino

Un uomo di 48 anni è stato rinvenuto privo di vita nel giardino di un condominio in via Val Tellina, nel quartiere Colli Portuensi. Il corpo è stato scoperto intorno alle 13.40 di lunedì, al termine di una lunga nottata che, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata segnata da un festino privato all'interno di un appartamento al terzo piano dello stabile. La vittima, secondo quanto emerso, avrebbe partecipato a un incontro tra uomini iniziato domenica sera e proseguito fino alla mattina successiva. Al momento, l'ipotesi più accreditata è quella di una caduta dalla finestra, ma gli investigatori non escludono altre piste. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato Monteverde e la polizia scientifica, che ha effettuato i rilievi tecnici. È stata disposta l'autopsia per chiarire le cause del decesso. Le indagini, coordinate dalla Procura di Roma, si concentrano ora sulla dinamica dell'accaduto e sul contesto in cui si è svolta la serata. Gli inquirenti stanno verificando se durante il festino siano stati consumati alcolici o sostanze stupefacenti. Il padrone di casa e gli altri partecipanti sono già stati ascoltati per ricostruire le ultime ore della vittima. Alcuni residenti dello stabile avrebbero riferito di un via vai di persone tra la notte e la mattinata di lunedì, prima del ritrovamento del corpo. Un dettaglio che potrebbe rivelarsi cruciale per stabilire l'orario esatto della caduta e valutare se un intervento tempestivo avrebbe potuto evitare la tragedia. Il caso resta aperto, con diversi punti ancora da chiarire. Gli investigatori mantengono il massimo riserbo, mentre si cerca di fare luce su un episodio che ha scosso il quartiere e sollevato interrogativi inquietanti.

Mitur: dal WTTC Global Summit 8 miliardi di investimenti in Italia

Il ministro Daniela Santanchè: "Grandissimo successo per l'intera nazione"

Otto miliardi di euro di investimenti in Italia: questi sono i primi effetti concreti del primo WTTC Global Summit nella storia a essere ospitato nel Belpaese. Si tratta del più massiccio investimento mai portato in una Nazione dal WTTC. Un successo per il turismo e per l'Italia intera. Tra i principali risultati dell'evento, infatti, c'è la decisione di alcuni membri e CEO di grandi aziende di unirsi e collaborare per effettuare importanti investimenti nella nostra Nazione. Una scelta che dimostra la fiducia degli operatori globali nel potenziale e nell'attrattiva dell'Italia, nonché nella capacità del Summit di fungere da catalizzatore per nuove opportunità di crescita,



occupazione e sviluppo economico. "È un'opportunità unica per continuare a sostenere la crescita e lo sviluppo del settore e di una Nazione che riconferma, così, un'ineguagliabile forza attrattiva e una straordinaria capacità di far

immaginare il mondo intero - commenta il ministro del Turismo Daniela Santanchè -. Questi investimenti si tradurranno anche nella creazione di posti di lavoro, a conferma di come il turismo sia un potente ascensore sociale per le

nuove generazioni. Questo - conclude il ministro - è anche il risultato della stabilità e dell'affidabilità che l'Italia ha riacquisito grazie al lavoro del Governo Meloni, che ha restituito credibilità e prestigio internazionale all'intera Nazione".

Benevento

Uccisa a colpi di pietra dal marito

a pagina 2

Colleferro

Prostitute sequestrate Obiettivo, estorsione

a pagina 5

Carabinieri

Controlli a Bracciano 5 persone in manette

a pagina 6

Regione Lazio

Venture Capital e Innovazione 100 milioni per le startup

a pagina 9

L'uomo è in fuga. Irreperibili anche i due figli minorenni. Non è appurato che siano insieme

Uccisa a colpi di pietra dal marito

Spariti insieme a lui anche i figli

Una donna di 49 anni, E.P., è stata uccisa a colpi di pietra a Paupisi, un paese in provincia di Benevento. L'autore del femminicidio sarebbe il marito, S.O., che avrebbe colpito la donna alla testa. L'uomo al momento è in fuga. Irreperibili anche i due figli minorenni della coppia, di 15 e 16 anni. La donna potrebbe essere stata colpita mentre era a letto, secondo quanto trapela dagli inve-

stigatori, che sono ancora alla ricerca dell'uomo e che stanno cercando di ricostruire quanto accaduto attraverso le testimonianze dei vicini di casa. Sempre secondo quanto ricostruito al momento, la donna sarebbe stata colpita con un oggetto contundente, non è ancora chiaro se una pietra o altro. La coppia ha tre figli, un ragazzo maggiorenne che vive e lavora fuori da Paupisi, una ragaz-



Credits: AP/LaPresse

za di 16 anni e un ragazzino di 15. Di questi ultimi due non c'è traccia: non si sa se sono con l'uomo o siano altrove, ma non sono entrati a scuola questa mattina, ha detto il sindaco del paese in provincia di Benevento, Salvatore Coletta. Il primo cittadino sta partecipando alle ricerche dei due giovani e di S.O.. Al momento si stanno scandagliando anche luoghi isolati "che l'uomo frequentava". Inoltre,

secondo quanto si apprende, la sua auto sarebbe stata vista in giro per il paese alle sei della mattina. È stata la suocera a trovare il corpo della donna. Abita nella stessa villetta dei coniugi, ha sentito dei rumori sospetti ed è andata verificare. Poi, quando ha scoperto il corpo, ha chiesto aiuto ad un vicino che ha chiamato i carabinieri. E.P. è stata colpita alla testa, non si sa se con una pietra o altro. "La nostra comunità è sconvolta - dice Coletta - il nostro è un paese tranquillo, qui non si sono mai registrati episodi del genere". Le indagini dei carabinieri sono estese in tutta la provincia: si sta cercando in particolare di rintracciare un'auto, sembrerebbe una Opel.

Omicidio Pinna, due gli indagati per favoreggiamento di Ragnedda

Salgono a due gli indagati per favoreggiamento che avrebbero aiutato Emanuele Ragnedda, l'imprenditore vitivinicolo reo confesso dell'omicidio di Cinzia Pinna, nelle ore e nei giorni successivi al delitto commesso all'interno del casolare di sua proprietà nella tenuta ConcaEntosa, tra Palau e Arzachena. Oltre al nome del giovane lombardo di 26 anni, in un primo momento indagato per occultamento di cadavere, ma poi scagionato dall'accusa con la confessione di Ragnedda e ora iscritto nel registro dalla procura di Tempio Pausana per favoreggiamento, risulta il nome di una donna, una ristoratrice di San Pantaleo, amica dell'imprenditore di Arzachena. Il coinvolgimento dei due sarebbe legato alla sparizione degli effetti personali della vittima e alle operazioni di pulizia della casa nella quale Ragnedda ha sparato a Cinzia, esplodendo almeno un colpo di pistola al viso con la sua Glock. "A questo punto, visto gli ulteriori sviluppi di oggi, abbiamo chiesto di essere sentiti dagli inquirenti - ha



Credits: AP/LaPresse

annunciato Nicoletta Mani, l'avvocata che insieme al collega Maurizio Mani rappresenta il 26enne, prossimo quindi all'interrogatorio - Il capo di imputazione è in divenire. Ne siamo venuti a conoscenza stamane quando ci è stato notificato l'avviso del conferimento degli incarichi ai medici legali per l'autopsia". L'esame autoptico è atteso per giovedì a Sassari, se ne occuperà il medico legale Salvatori Lorenzoni alla presenza dei consulenti delle parti coinvolte nell'inchiesta. Nel frattempo, oggi e domani proseguono gli accertamenti sul corpo di Cinzia. Nei pros-

simi giorni, inoltre, è previsto un nuovo sopralluogo degli investigatori dell'Arma nella tenuta ConcaEntosa al quale Ragnedda ha chiesto di partecipare. L'uomo continua a collaborare con gli inquirenti e la sua presenza a questo nuovo sopralluogo potrebbe essere fondamentale per mettere insieme tutti gli elementi finora raccolti, proprio grazie alle sue ammissioni, e avere così una ricostruzione completa della notte tra l'11 e il 12 settembre scorsi in cui la giovane donna di Castelsardo è stata uccisa e dei giorni successivi al delitto.

Condannati per stupro 4 sudamericani

Sono stati condannati a 6 anni e 8 mesi, con rito abbreviato, i quattro imputati a processo a Verbania per uno stupro di gruppo denunciato, nell'estate del 2022, da una ragazza di 19 anni, sudamericana. Si tratta di tre uomini e di una donna che, all'epoca dei fatti, avevano rispettivamente 19, 34, 36 e 31 anni, anche loro di origini centro e sudamericane. La procura aveva chiesto una condanna a otto anni. Gli imputati hanno quindici giorni per fare appello. Il gup Mauro D'Urso ha stabilito una provvisoria da 50mila euro per la ragazza, che dopo l'episodio ha lasciato Stresa e oggi vive fuori regione. Il giudice ha anche disposto il rinvio in Procura degli atti per valutare l'ipotesi di falsa testimonianza per due persone,

estraneae al procedimento, che in una memoria difensiva presentata da uno degli imputati avevano raccontato che, nel cuore della notte, la ragazza si era presentata a casa loro sobria. Il fatto, per cui i pm di Verbania hanno contestato il reato di violenza sessuale di gruppo, abusando delle condizioni di inferiorità fisica e psichica della vittima, è avvenuto nella notte tra il 24 e il 25 giugno del 2022 su una spiaggia di Stresa, sul lago Maggiore, nel Verbano-Cusio-Ossola. Fu la stessa ragazza, alcuni giorni dopo l'accaduto, a raccontare ai carabinieri di avere subito la violenza da un gruppo di conoscenti con cui aveva trascorso la serata in un pub e durante la quale tutti avevano consumato molto alcol.

Operazione ad "alto impatto" a Caivano

Dalle prime ore di ieri mattina è in corso una vasta operazione ad "alto impatto" interforze a Caivano. Sabato scorso si sono verificate due stese - spari in strada ad altezza d'uomo - al Parco Verde ed il giorno dopo, durante la celebrazione della messa, è stato consegnato un proiettile a don Maurizio Patriciello. Sono oltre 150 agenti gli agenti delle forze di polizia - tra Squadra Mobile della Questura di Napoli, commissariato di Afragola, Carabinieri, Guardia di Finanza, polizia metropolitana - entrati in azione con i vigili del fuoco a Caivano. Nei giorni scorsi il Parco Verde di Caivano è stato teatro di una "stesa" durante la quale sono stati esplosi numerosi colpi d'arma da

fuoco e nella chiesa di San Paolo Apostolo il parente di un elemento di spicco del clan Ciccarelli si è reso protagonista di una grave minaccia di morte: ha consegnato durante la messa un plico contenente un proiettile al parroco don Maurizio Patriciello. Per il parroco è stato subito disposto un rafforzamento della scorta e anche dei controlli nell'area circostanze la chiesa. Nel corso della operazione sono state identificate numerose persone, effettuate decine di perquisizioni e sequestrati diversi quantitativi di tabacchi lavorati esteri. Non solo, sono stati effettuati controlli finalizzati alla verifica del rispetto delle norme del Codice della Strada.

Nuovo caso di West Nile in Sardegna

Un nuovo caso di positività alla Febbre del Nilo è stato registrato ieri dal dipartimento di Sanità e Prevenzione della Asl di Oristano. Si tratta di un paziente ultracinquantenne di Narbolia, affetto da altre gravi patologie e ora ricoverato all'ospedale San Martino di Oristano. Salgono così a 34 i casi sintomatici di West Nile virus accertati nel 2025 in Sardegna, tutti in provincia di Oristano, dove si sono registrati anche due decessi. Già avviata l'indagine epidemiologica e la circoscrizione dell'area di residenza della persona contagiata per consentire la disinfestazione entro i 200 metri dall'abitazione. "Ancora una volta il nostro invito è quello a non abbassare la guardia rispetto alle misure di prevenzione e protezione dalla zanzara, insetto che trasmette il virus della West Nile, pericoloso soprattutto per le persone fragili e anziane - ribadisce la direttrice del dipartimento di Sanità e



Credits: AP/LaPresse

Prevenzione della Asl 5 di Oristano Maria Valentina Marras -. Evitare dunque i ristagni d'acqua, dove proliferano le larve, è fondamentale: svuotare di frequente ciotole per animali, sottovasi, contenitori, piscine per bambini. Importante poi quando si è all'aperto, specie all'imbrunire, coprire il corpo, gambe e braccia, con abiti chiari, utilizzare spray repellenti ed applicare zanzariere a porte e finestre per mettere al sicuro le proprie abitazioni".

CAVALLINO MATTO

Ristorante Family

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram

cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CUCINA ROMANA

www.cavallinomattocerveteri.it

Il vicepremier: “La nostra Marina militare non avrà uno scontro con quella israeliana” La Flotilla è quasi alle porte di Gaza Tajani: “Forti timori di conseguenze”

Entro domani il convoglio umanitario della Global Sumud Flotilla si troverà di fronte alle coste di Gaza e ci aspettiamo un arresto di tutte le persone a bordo. Lo ha detto a Nova Maria Elena Delia, portavoce della delegazione italiana della Flotilla, il convoglio umanitario diretto verso la Striscia di Gaza e intenzionato a forzare il blocco della Marina israeliana davanti alle coste dell'enclave palestinese. “Le imbarcazioni sono ancora in acque internazionali e non si sono ancora avvicinate alla porzione di mare sopra la quale Israele rivendica il controllo. Quando la Flotilla approcherà le 12 miglia nautiche dalla linea delle coste di Gaza, prevediamo che ci saranno arresti di massa da parte delle Forze di difesa d'Israele (Idf)”, ha affermato la portavoce. “Sulla Flottilla sono preoccupato per le conseguenze della violazione del blocco navale ma la

nostra Marina militare non avrà uno scontro con quella israeliana” ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, intervenendo all'evento “The young hope”. “A cominciare dal presidente della Repubblica, poi tutto il governo e l'opposizione, abbiamo chiesto di lasciare i beni a Cipro, perché se l'obiettivo è aiutare la popolazione civile palestinese, si può fare senza incidenti. La Marina militare è presente per compiti umanitari”, ha ricordato Tajani, escludendo “un conflitto a fuoco con la marina di Israele”. “In Medio Oriente la speranza è che si arrivi a un cessate il fuoco dopo l'accordo presentato dagli Stati Uniti. L'Italia è pronta a fare la propria parte, anche per la ricostruzione, così come in Ucraina” ha aggiunto. I parlamentari italiani a bordo della Flotilla si sono detti pronti a fermarsi in caso di alt imposto da Israele. “Mi pare una scel-



Credits: Associated Press/LaPresse

ta di buon senso: forzare il blocco a che cosa serve? Soltanto a mettere a repentaglio l'imbarcazione e le persone che ci sono dentro”, ha commentato Tajani a margine dell'evento. “Ho anche chiamato il ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar chiedendo che non venga usata, nel caso di un tentativo di forzare il blocco, violenza né contro i parlamentari, né contro i

cittadini italiani. Speriamo che prevalga il buon senso da parte di tutti”. Intanto la Global Sumud Flotilla prosegue la navigazione verso Gaza, mancano circa 250 miglia all'ingresso nelle acque palestinesi. In un comunicato stampa la delegazione italiana della missione ribadisce che lo scopo “è quello di rompere il blocco illegale di Israele,

aprire un corridoio umanitario e favorire l'ingresso permanente di aiuti per la popolazione di Gaza”. Durante il viaggio la flottiglia ha subito due attacchi da parte di droni che hanno causato danni ad alcune imbarcazioni. Nonostante ciò, la missione continua con determinazione verso le acque palestinesi.

Legalità, tensioni e verità oltre le bandiere

Da settimane, la Global Sumud Flotilla naviga nel Mediterraneo con l'obiettivo dichiarato di rompere simbolicamente il blocco su Gaza e consegnare aiuti umanitari. A bordo, attivisti da 44 Paesi, tra cui italiani, parlamentari, medici e volontari. Le navi si muovono in acque internazionali, senza violare formalmente il diritto marittimo. Ma la rotta verso la Striscia, sotto blocco navale israeliano, è una zona ad

alto rischio. Israele ha già avvertito: nessuna imbarcazione sarà autorizzata a entrare nelle acque territoriali di Gaza. Il blocco, contestato da molte ONG e giuristi, è stato ritenuto legittimo da alcune sentenze internazionali, purché non impedisca l'accesso agli aiuti. Il governo italiano ha espresso preoccupazione per la sicurezza dei connazionali a bordo, chiedendo garanzie a Tel Aviv e invitando la Flotilla alla prudenza. Il dibattito si polarizza. Chi sostiene la missione parla di coraggio civile, denuncia l'isolamento di Gaza e chiede un corridoio umanitario permanente. Chi la contesta solleva dubbi sulla neutralità dell'iniziativa: secondo fonti israeliane, alcuni organizzatori avrebbero legami con reti ideologiche radicali. Non tutti i partecipanti, ma abbastanza da sollevare interrogativi. La verità sta nel mezzo: la Flotilla è legale, ma politicamente divisiva. Eticamente, il suo obiettivo è condivisibile. Ma il metodo, il contesto e le tensioni geopolitiche impongono cautela. Il Mediterraneo, ancora una volta, è teatro di una battaglia che va oltre le onde.

Red

Approvata la vendita di San Siro



Credits: Imagoeconomica

Il Consiglio Comunale di Milano ha approvato la delibera sulla vendita di San Siro con 24 favorevoli e 20 contrari. Il capogruppo della Lista Sala, Marco Fumagalli, non ha partecipato al voto, così come Manfredi Palmeri. A votare contro, nella maggioranza, tutti e tre i consiglieri dei Verdi, Alessandro Giungi, Angelo Turco e Rosario Pantaleo del Pd, Enrico Fedrighini del Gruppo Misto. Forza Italia non era presente in aula, eccetto Alessandro De Chirico, che ha votato contro. Il centrosinistra ha proposto (ed è stato approvato) l'emendamento tagliola, ossia un emendamento che cancella tutti gli altri che non sono stati discussi, scaldando gli animi del centrodestra. È seguito il momento delle dichiarazioni di voto, durante il quale Fumagalli ha spiegato: “avrei voluto tanto votare contro, ma per responsabilità nei confronti dei miei colleghi, del sindaco, non voterò”. Inoltre, ha annunciato la volontà di dimettersi dal ruolo di capogruppo. A seguire la capogruppo del Partito Democratico, Beatrice Ugucioni, che ha ribadito il voto favorevole “anche per quegli emendamenti approvati e che migliorano, frutto del dialogo in quest'aula”. La consigliera dei Verdi Francesca Cucchiara ha sottolineato la sua contrarietà all'operazione, affermando che “anche per noi da domani cambierà qualcosa”. “C'è una soddisfazione rispetto alla prospettiva di poter trasformare l'area di San Siro, su cui c'era una preoccupazione, per un futuro incerto. Abbiamo provato a scrivere una pagina nuova e abbiamo solo iniziato. Abbiamo messo le basi”, ha detto la vicesindaco Anna Scavuzzo. “Adesso parte una pratica amministrativa non banale e tocca alle squadre fare una parte che fino ad ora hanno fatto troppo poco”, ha aggiunto. A chi le ha chiesto se ci fosse una spaccatura in seno alla maggioranza, ha risposto: “non penso che ci sia un messaggio negativo, la dialettica funziona così, quando ci sono posizioni diverse si confrontano. Ho lasciato lo spazio per esprimersi e per assumere una decisione. La maggioranza di questa aula si è espressa”.

Incontro di Meloni coi leader Ue Seguirà anche il vertice della Cpe

L'Italia, nella persona della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, parteciperà attivamente sia all'incontro informale a Copenaghen di oggi che al vertice della Cpe di domani. Meloni metterà sul tavolo alcune istanze specifiche, a cominciare dal tema dell'autonomia strategica europea e difesa comune: l'Italia spingerà affinché l'Ue non si limiti a politiche reattive, ma sviluppi una capacità difensiva propria, coerente con iniziative come Readiness 2030 che mirano a rendere l'Europa più autosufficiente nel campo militare. Meloni porterà avanti anche una posizione di equilibrio tra deterrenza e dialogo: la premier probabilmente sosterrà l'idea che l'Europa debba mantenere una linea ferma verso Mosca senza escludere canali diplomatici che possa-



Credits: Imagoeconomica

no portare a una soluzione del conflitto in Ucraina, in un momento in cui la rivalità con la Russia è descritta da diversi commentatori come una sfida che “costringe l'Ue a rimodellarsi”. L'Italia insisterà, inoltre, sulla sicurezza energetica e gli investimenti nel Mediterraneo: Meloni potrebbe anche promuovere un

focus sul rafforzamento della resilienza energetica europea e sull'internazionalizzazione delle imprese italiane nei Balcani e nel Mediterraneo orientale, utilizzando il consesso della Cpe come vetrina diplomatica. Infine, ma non meno importante, la cooperazione estesa con Paesi non Ue: Meloni, infatti, probabilmente enfatizzerà la necessità di coinvolgere nella difesa europea e nei meccanismi politici anche Paesi non Ue che condividono le sfide della sicurezza, contribuendo così ad una coesione continentale più ampia. Inoltre, l'Italia potrà usare i momenti bilaterali per consolidare rapporti con paesi dell'area orientale europea e balcanica, presentando progetti di cooperazione economica, infrastrutturale e per la transizione verde.

Mattarella conclude la missione in Kazakhstan

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha definito il Kazakistan “un Paese amico dell'Italia” con cui esiste “un partenariato strategico significativo per la sua portata e per l'ampiezza delle potenzialità che ancora può dischiudere e che è comune intendimento di Astana e Roma esplorare”. Lo ha dichiarato intervenendo all'Accademia di pubblica amministrazione di Astana, uno degli ultimi appuntamenti della sua visita ufficiale. Mattarella ha ricordato che “la frequenza dei contatti tra i nostri Paesi si è intensificata, anche ai più alti livelli”. In particolare, il capo dello Stato ha sottolineato la rilevanza del vertice tenutosi nella capitale kazaka: “Ad Astana si è tenuto il primo storico vertice del formato Italia-Asia Centrale, copresieduto proprio dal presidente Tokayev e dal presidente del Consiglio italia-



no Meloni, con la partecipazione di tutti i leader dell'area”. “Si è trattato - ha aggiunto - di una tappa di assoluto rilievo nelle nostre relazioni e di un appuntamento che ha dimostrato l'attenzione con cui la Repubblica Italiana guarda all'Asia centrale, una regione la cui importanza è stata riconosciuta in modo crescente negli ultimi anni, sotto una molteplicità di profili”. Secondo Mattarella, “il rafforzamento del nostro partenariato, anche nella sua declinazione su scala regionale, potrà contribuire a cogliere le opportunità che ne derivano e, insieme, aiutare ad affrontare eventuali difficoltà”. “L'Italia è oggi il primo partner commerciale del Kazakhstan in Europa - ha proseguito il titolare della Farnesina - con un ruolo di punta in alcuni comparti strategici come quello della sicurezza energetica, sempre più cruciale in una fase storica che ci pone davanti all'enorme sfida della transizione energetica, indispensabile per assicurare la dimensione ambientale della sostenibilità, nell'interesse delle future generazioni”.



Il presidente Usa Trump avrebbe preparato un piano che prevede l'intensificazione della pressione militare sul Paese sudamericano

Tensioni fra Stati Uniti e Venezuela

Rubio lavora per rimuovere Maduro

Il segretario di Stato e consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, Marco Rubio, sta spingendo sempre più per la rimozione del presidente del Venezuela Nicolas Maduro. Lo rivela il "New York Times", citando fonti governative secondo le quali l'amministrazione del presidente Donald Trump avrebbe preparato un piano che prevede l'intensificazione della pressione militare sul Paese sudamericano. Rubio, scrive il quotidiano statunitense, ritiene che Maduro sia un leader "illegittimo", che controlla i traffici di narcotici verso gli Usa e che costituisce una

"minaccia imminente" alla sicurezza nazionale. Nelle ultime settimane, le forze armate statunitensi hanno condotto attacchi contro imbarcazioni civili che, secondo l'amministrazione, trasportavano droga verso gli Usa per conto dei cartelli venezuelani. Rubio, tuttavia, sarebbe promotore di una strategia ancora più aggressiva, e avrebbe il sostegno del direttore della Central intelligence agency (Cia), John Ratcliffe, e del vice capo di gabinetto e consigliere di Trump Stephen Miller. Il piano, scrive il "Nyt", prevede operazioni militari contro presunti narcotrafficienti all'inter-



Credits: Associated Press/LaPresse

no del Venezuela, ma non è stato ancora approvato dalla Casa Bianca. Tali operazioni avrebbero l'obiettivo d'interfe-



rire con la produzione e il traffico di droga all'interno del Paese, ma anche di stringere una morsa intorno allo stesso

Maduro. Secondo l'amministrazione Trump, rimuovere il presidente dal potere sarebbe da considerare in fin dei conti "un'operazione anti-droga". Stando alle fonti citate dal "New York Times", Rubio fa spesso riferimento all'incriminazione di Maduro e dei suoi collaboratori da parte del dipartimento di Giustizia nel 2020 per narcotraffico. Di recente, il segretario di Stato ha descritto il presidente venezuelano come un "latitante" a capo di "un'organizzazione terroristica e criminale" che ha preso il controllo di un Paese straniero. Il quotidiano menziona anche due importanti

figure dell'opposizione venezuelana che affermano di aver discusso con l'amministrazione Trump di piani su che cosa fare in caso di caduta di Maduro. Ancora, il "Nyt" ricorda che lo scorso maggio, ben prima dei tre attacchi condotti dalle forze Usa nei Caraibi, Rubio ha incontrato cinque oppositori venezuelani fuggiti in segreto negli Stati Uniti grazie a una "precisa operazione" condotta assieme alla leader dell'opposizione a Caracas, Maria Corina Machado, definita dallo stesso segretario di Stato "la lady di ferro venezuelana". Secondo un consigliere di Machado, Pedro Urruchurtu, il piano preparato dall'opposizione venezuelana per le cento ore successive alla caduta del regime prevede il trasferimento dei poteri a Edmundo Gonzalez, lo sfidante di Maduro alle elezioni presidenziali del luglio dello scorso anno, oggi in esilio in Spagna. L'opposizione considera il voto truccato e non ha mai riconosciuto la vittoria di Maduro.

Gaza, Hamas incerto sulla proposta di Trump

Il movimento islamista palestinese Hamas non ha finora respinto ufficialmente il piano per Gaza presentato domenica dal presidente statunitense Donald Trump, ma nei canali di comunicazione vicini al movimento iniziano a circolare evidenti segnali di contrarietà. Subito dopo la pubblicazione della proposta, uno dei dirigenti aveva dichiarato che Hamas l'avrebbe studiata "in maniera positiva e responsabile", pur notando che molti punti "si avvicinano alle posizioni israeliane". Nelle ultime ore, tuttavia, articoli e commenti diffusi da figure tradizionalmente vicine al movimento hanno espresso critiche esplicite. Il commentatore Yasser Izz al Din, firma abituale di media palestinesi legati a Hamas, ha scritto che "il piano Trump è in realtà il piano di Netanyahu, che ottiene così ciò che non è riuscito a conquistare sul campo di battaglia". Per Khalil Abd al Rahman, analista politico e voce di riferimento nei siti web legati agli islamisti locali, "la proposta è una piena risposta alle richieste di Netanyahu e del suo governo fascista". Infine, il giornalista Wissam Afifeh, direttore di "Al Aqsa TV", l'emittente televisiva controllata da Hamas, ha sostenuto che "il piano costringe Hamas, la resistenza e il popolo palestinese a pagare subito il prezzo, mentre esonera l'occupazione da qualsiasi obbligo". Il movimento islamista si trova quindi in una posizione delicata: i suoi tradizionali interlocutori - Qatar, Egitto, Turchia e Arabia Saudita - hanno accolto positivamente il piano. Rifiutarlo in modo netto rischierebbe di rafforzare la legittimità di Israele a proseguire le operazioni militari; accettarlo, invece, significherebbe riconoscere condizioni già respinte in passato, compreso il disarmo totale e l'esclusione dal futuro governo di Gaza.

Per il ministro israeliano Smotrich "è un fallimento diplomatico"

Il risultato dell'accordo di pace per la fine della guerra nella Striscia di Gaza "è un clamoroso fallimento diplomatico". Lo ha detto Bezalel Smotrich, ministro delle Finanze del governo israeliano, in una nota su X, secondo cui "i festeggiamenti a cui si è assistito ieri sono assurdi". Secondo Smotrich, il piano di Trump "è un ritorno al concetto di Oslo (gli accordi del 1992 tra Organizzazione per la liberazione della Palestina e Israele)" e si traduce "in una storica perdita dell'opportunità più giustificata di liberarci dalle catene di Oslo". Il popolo israeliano "sarà costretto a combattere di nuovo a Gaza. Così facendo ripeteremo la stessa azione più e più volte, illudendoci di aspettarci un risultato diverso", ha aggiunto



Smotrich. Il quadro che emerge prefigura "un ritorno al vecchio concetto di appaltare la nostra sicurezza agli stranieri e a convertire i veri successi militari ottenuti sul campo in un abbraccio diplomatico verso slogan politici come 'due Stati', 'i palestinesi governeranno i palestinesi', all'istituzione di una polizia palestinese addestrata da Egitto e Giordania e, nel discorso sul conflitto, al ruolo del Qatar come attore centrale", ha evidenziato il capo del dicastero delle Finanze.

L'obiettivo è quello di consolidare lo Stato di diritto nel Paese

La Libia prepara la riforma sulle carceri dopo Almasri

Il procuratore generale della Libia, Sadiq al Sour, ha incontrato il nuovo capo della Polizia giudiziaria, Abdel Fattah Dabdub, per affrontare le criticità legate all'esecuzione delle sentenze e



all'amministrazione degli istituti penitenziari. Al centro del colloquio la necessità di una revisione complessiva del sistema di correzione e riabilitazione, sia dal punto di vista istituzionale che del personale, in linea con gli standard nazionali e internazionali. La riforma sarà coordinata con il Centro di ricerca e formazione penale istituito dalla Procura generale, con l'obiettivo di rafforzare l'intera filiera della giustizia criminale. Durante la riunione sono state inoltre esaminate le osservazioni presentate dal Dipartimento di ispezione della Polizia giudiziaria e dall'Unità di monitoraggio dei casi presso l'Ufficio del procuratore generale. Al Sour ha dato disposizioni affinché le questioni sollevate vengano affrontate entro tempi ragionevoli, senza entrare in conflitto con le scadenze processuali previste dalla legge. L'incontro si inserisce in un più ampio percorso di riforma della Polizia giudiziaria promosso dal premier del Governo di unità nazionale, Abdulhamid Dabaiba, che nei giorni scorsi ha chiesto al generale Dabdub di completare l'assunzione del controllo delle carceri di Mitiga e Ain Zara a Tripoli. Le due strutture, strategiche per la capitale, sono state al centro di frizioni istituzionali e di tensioni con la Forza speciale di deterrenza (Al Rada), storicamente influente sul complesso di Mitiga. Il premier ha sottolineato che la riforma dell'agenzia non rappresenta una misura temporanea, ma un percorso "costante per affermare la giustizia e consolidare lo Stato di diritto", con l'obiettivo di correggere le violazioni subite da chi è stato detenuto al di fuori del quadro legale e perseguire i responsabili. Sullo sfondo resta anche il caso di Osama Najim al Almasri, ex responsabile della Polizia giudiziaria e figura centrale nella gestione di Mitiga, ricercato dalla Corte penale internazionale per presunti crimini di guerra e contro l'umanità, tra cui torture, violenze sessuali e omicidi di detenuti. Della sua presenza a Tripoli non vi sono conferme ufficiali: secondo fonti locali, l'ex capo della prigione si nasconderebbe nel quartiere di Suq al Juma, roccaforte storica del forza Al Rada nella capitale. Il suo nome è riemerso anche di recente in un'inchiesta della Procura militare di Tripoli, dopo che una cellula armata è stata smantellata il 10 settembre nel quartiere di Hay al Andalus.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

SEGUICI SU

LA VOCE TELEVISIONE

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Tiene due prostitute prigioniere in casa per 1.500 euro

Colleferro, sequestro e minacce

L'uomo le contatta online, le invita a casa e le trattiene con la scusa di un rimborso. Arrestato dopo l'intervento della polizia

Un episodio inquietante ha scosso la comunità di Colleferro, dove un uomo di 36 anni è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona ed estorsione ai danni di due donne, contattate attraverso un sito di incontri. I fatti si sono svolti in una abitazione privata nel comune di Segni, dove le due vittime si erano recate per una prestazione concordata. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori del commissariato di Colleferro, l'uomo avrebbe versato in anticipo una somma di 2.000 euro, il doppio rispetto al compenso pattuito. Al termine dell'incontro,



però, avrebbe cambiato atteggiamento, minacciando le donne e sostenendo di avere un'arma in casa. A quel punto, avrebbe preteso la restituzione del denaro, impedendo loro di lasciare l'appartamento. La situazione è degenerata ulteriormente quando l'uomo avrebbe costretto le due donne a consumare sostanze stupefacenti, richiesta alla quale le vittime hanno finto di aderire. Dopo aver restituito parte del denaro - circa 1.500 euro - le due sono riuscite a fuggire approfittando di un momento di distrazione e hanno immediatamente allertato il

112. Gli agenti intervenuti sul posto sono riusciti a entrare nell'abitazione con uno stratagemma. All'interno, sul tavolo del salone, è stata rinvenuta cocaina, mentre dell'arma non è stata trovata traccia. Al termine degli accertamenti, l'uomo è stato arrestato e trasferito presso il carcere di Velletri. Le indagini proseguono per chiarire eventuali precedenti e verificare se vi siano altri episodi analoghi. Il caso ha riacceso l'attenzione sulla sicurezza delle donne e sulla necessità di rafforzare i controlli nei contesti più vulnerabili.

Colle Oppio: stretta della Polizia

Tre giorni di serrati controlli. Un arresto e uno straniero al Cpr

Una full immersion è il mood con il quale la Questura di Roma si è calata nel parco di Colle Oppio per tre giorni senza sosta. Equipaggi del Commissariato di P.S. Esquilino e dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, sotto la guida di un Funzionario della Questura, hanno battuto l'area verde a ridosso del Colosseo, procedendo a controlli rivolti ai frequentatori del parco che, in ragione delle circostanze, inducessero un approfondimento sotto il profilo dell'attività di polizia. Microcriminalità, degrado, ma anche abusivismo commerciale sono i target cui l'attività di polizia è stata orientata. A fronte delle oltre 180 persone controllate, 5 stranieri di origine extracomunitaria sono stati intercettati all'interno dell'area verde ed accompagnati presso l'Ufficio immigrazione della Questura. All'esito degli approfondimenti in merito alle rispettive posizioni sul territorio nazionale, un cittadino di origine egiziana è stato colpito

da provvedimento di espulsione e collocato presso il CPR di Ponte Galeria. Oltre agli equipaggi appiedati, il parco è stato vigilato durante i controlli anche con pattuglie del Reparto a cavallo della Questura, che hanno supportato gli agenti impegnati sul territorio. Contestualmente, il nucleo Polmetro ha integrato il dispositivo di sicurezza presso la fermata "Colosseo", con la finalità di offrire una maggiore cornice di sicurezza ai numerosi utenti, soprattutto riconducibili ai flussi turistici in transito, così come a soggetti frequentatori del parco, non compatibili con le ordinarie condizioni di vivibilità dell'area verde. Proprio in corrispondenza della stazione metropolitana, punto nevralgico per i turisti, è stato intercettato un venditore ambulante abusivo, sorpreso mentre offriva ai passanti braccialetti "della fortuna" senza le necessarie autorizzazioni. L'uomo è stato sanzionato amministrativamente per commercio illegale su suolo

pubblico e la merce è stata sequestrata. Nei suoi confronti è scattato altresì l'ordine di allontanamento dall'area in cui è stata commessa la violazione. Parallelamente, nell'ambito dell'intensificazione dei controlli in zona, che hanno interessato anche le ore notturne, gli agenti del Commissariato di P.S. Esquilino sono intervenuti nei pressi di un locale, dove hanno arrestato un cittadino italiano colto in flagranza mentre stava aggredendo una donna. L'uomo, noncurante dell'arrivo della polizia, ha continuato ad inveire contro di lei minacciandola di morte, opponendo anche resistenza al tentativo di separazione da parte dei poliziotti. È attualmente indiziato dei reati di lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Il parco di Colle Oppio è ritornato così protagonista nelle pianificazioni finalizzate ad innalzare gli standard di sicurezza della Questura, unitamente all'intera provincia con un focus rivolto alle aree caratterizza-



te da maggiori criticità, tra cui il Quarticciolo, Esquilino e la zona della stazione ferroviaria di Roma Termini, fino al litorale ostiense dove, anche in virtù del poten-

ziamento dell'organico del Commissariato lidense, è già stato dato impulso ad una strategia di potenziamento delle dinamiche del controllo del territorio.

in Breve

Furto notturno in gioielleria a San Giovanni: indagini in corso

Colpo nella notte in una gioielleria di largo Don Orione, nel quartiere Appio San Giovanni. Ignoti, con il volto coperto e guanti calzati, hanno forzato le doppie porte in vetro utilizzando una trave di ferro, riuscendo a introdursi nel locale. I ladri hanno sottratto gioielli e argenteria, il cui valore è ancora in fase di quantificazione, e si sono rapidamente dileguati. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione San Giovanni, che hanno avviato le indagini. Le telecamere di videosorveglianza avrebbero ripreso i movimenti dei responsabili, ora al vaglio degli investigatori.

Viterbo, frode fiscale nella grande distribuzione

Sequestrati beni per oltre 3,7 milioni di euro

Un'operazione condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Viterbo, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Velletri, ha portato allo smantellamento di un articolato sistema di frode fiscale nel settore della grande distribuzione. Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Velletri ha disposto misure cautelari patrimoniali nei confronti dei principali indiziati. Al centro dell'indagine, un nucleo familiare di origine cinese che gestiva sei società attive in tutto il Lazio, operanti nei comparti casa, persona e abbigliamento. Le aziende, secondo quanto emerso, avrebbero simulato contratti di appalto per la somministrazione di manodopera, utilizzando società intestate a prestanome

per emettere e contabilizzare fatture relative a operazioni inesistenti. Il meccanismo consentiva di eludere il versamento dell'IIVA, delle ritenute fiscali e degli obblighi previdenziali e assistenziali. L'intervento delle Fiamme Gialle ha portato all'esecuzione di numerose perquisizioni e al sequestro diretto di beni riconducibili agli indagati. Tra questi, oltre 356.000 euro in contanti, circa 425.000 euro in depositi bancari, immobili e partecipazioni societarie per un valore stimato di 3 milioni di euro. L'operazione conferma l'impegno delle autorità nel contrasto alle frodi fiscali e nella tutela dell'equità economica, soprattutto in settori ad alta intensità commerciale come quello della distribuzione al dettaglio.

23 indagati, udienza preliminare fissata per giugno

Alberi caduti a Roma ecco la maxi inchiesta

È stata calendarizzata per il 17 giugno l'udienza preliminare relativa alla maxi inchiesta sui crolli di alberi e rami nella Capitale tra il 2023 e il 2024. La Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per 23 persone, tra cui dirigenti del Campidoglio e rappresentanti delle ditte appaltatrici incaricate della manutenzione del verde pubblico. Le accuse, formulate a vario titolo, includono disastro colposo e omicidio colposo. Il fascicolo, coordinato dal procuratore aggiunto Giovanni Conzo e dalla pm Clara De Cecilia, documenta oltre seicento episodi di caduta di alberi o rami di grandi dimensioni, molti dei quali già segnalati come pericolanti da agronomi e dalla polizia locale. Le indagini, affidate ai carabinieri del gruppo Forestale di Roma, hanno portato alla mappatura e all'analisi dello



stato fitosanitario delle piante coinvolte. Tra i casi più gravi, quello di Teresa Veglianti, anziana deceduta nel novembre 2023 dopo essere stata colpita da un olmo mentre camminava in via Donna Olimpia, nel quartiere Monteverde. L'udienza davanti al GUP sarà decisiva per stabilire l'eventuale apertura del processo e chiarire le responsabilità nella gestione del verde urbano.

Lite tra connazionali degenera in strada

Trentenne egiziano fermato dalla Polizia di Stato per tentato omicidio

Una lite nata per futili motivi si è trasformata in una aggressione feroce in via Mauritiana, nel quartiere Appio Latino, dove un trentacinquenne egiziano è stato colpito al petto con alcuni fendenti da un connazionale. Per il presunto responsabile dell'episodio, un trentunenne della medesima nazionalità, è scattato il fermo di indiziato di delitto della Polizia di Stato per tentato omicidio. I fatti risalgono ai primi giorni di settembre. Sono

stati gli agenti del I Distretto Trevi e del VII Distretto San Giovanni ad intervenire a fronte della segnalazione. Sul posto, hanno trovato l'uomo privo di sensi ed in gravi condizioni. Trasportata d'urgenza all'Ospedale San Giovanni, la vittima è tuttora ricoverata a causa delle gravi ferite riportate. Le indagini, subito avviate dagli agenti del VII Distretto San Giovanni, hanno consentito di ricostruire la dinamica



resosi irreperibile nei giorni successivi all'aggressione. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, il giovane sarebbe stato solito detenere un coltello a serramanico identico a quello ritrovato sul luogo dell'episodio. A far stringere il cerchio intorno a lui sono state alcune testimonianze rese da alcune persone presenti, oltre alle descrizioni dell'aggressore fornite dalla stessa vittima. A conclusione dell'attività di indagine, coordinata dalla Procura della

Repubblica di Roma, il giovane è stato rintracciato all'uscita della stazione Ponte Mammolo. Alla luce degli elementi raccolti, per lui è scattato il fermo di indiziato di delitto per tentato omicidio. La Procura della Repubblica di Roma ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le indagini preliminari la convalida dell'operato della Polizia di Stato e l'adozione di una misura cautelare detentiva nei suoi confronti.

dell'aggressione: prima una discussione verbale in casa, poi lo scontro fisico degenerato in strada e culminato con un fendente al torace sferrato con un coltello a serramanico. L'arma, ricoperta di tracce ematiche, è stata rinvenuta dagli investigatori nelle immediate vicinanze. I sospetti si sono concentrati fin da subito su un trentunenne egiziano, ospite da circa due mesi nell'abitazione della vittima e

Prosegue la stretta contro i borseggiatori

Coordinati dalla Procura della Repubblica i Carabinieri arrestano altre 6 persone per furto

Prosegue la stretta contro i borseggi da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, per garantire la sicurezza e contrastare i reati contro il patrimonio ai danni dei numerosi turisti e non solo, presenti nella Capitale. Negli ultimi giorni sono state arrestate 6 persone, gravemente indiziate di borseggi ai danni di turisti e residenti, messi a segno sia nelle strade del centro che sui mezzi pubblici. In particolare, i Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante hanno arrestato in flagranza, nei pressi della fermata "Lepanto" della linea A, una cittadina bosniaca di 19 anni, già conosciuta alle forze dell'ordine e sottoposta al divieto di dimora nel comune di Roma, sorpresa



Intensificati i controlli dei Carabinieri sui luoghi di lavoro e prevenzione

Cinque arresti a Bracciano

Nel corso della scorsa settimana, sul territorio di competenza della Compagnia Carabinieri di Bracciano, sono stati avviati una serie di controlli straordinari del territorio al fine di prevenire il compimento di reati, in particolare con riguardo ai reati predatori, in materia di stupefacenti e concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il complesso delle attività, condotte anche grazie

al qualificato contributo dei Carabinieri Nucleo Ispettorato Lavoro di Roma e del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria, ha consentito di controllare 850 persone e 650 veicoli e di arrestare 5 persone, denunciandone 3 e rilevando sanzioni in materia di lavoro in nero. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Anguillara Sabazia hanno arrestato un cittadino italiano di 21 anni, poiché, trovato in possesso, nel corso di un controllo, di 1 chilogrammo e 200 grammi di hashish e 50 grammi di cocaina. L'uomo è stato quindi associato presso la casa circondariale di Civitavecchia. Gli stessi Carabinieri hanno eseguito un provvedimento che dispone il carcere per un soggetto di 39 anni, già sottoposto agli arresti domiciliari e responsabile di reiterate violazioni alla misura in atto. I Carabinieri della Stazione di Manziana hanno arrestato un



uomo di 73 anni, perché aveva creato all'interno della propria abitazione una piccola serra con otto piante di Marijuana, dell'altezza media di 2 metri, nonché nella disponibilità di ulteriori 30 gr della stessa sostanza essiccata e materiale per il confezionamento. I Carabinieri della Stazione di Castelnuovo di Porto, con ausilio del cane Natan, hanno arrestato un giovane di 21 anni, trovato in possesso di alcuni grammi di hashish e di quattro piantine di marijuana, coltivate sul balcone della propria abitazione. All'esito dell'intensificarsi dei controlli, utili a disincentivare reati contro il patrimonio, i Carabinieri della Stazione di Campagnano di Roma hanno fermato e identificato una donna, di 38 anni, nei confronti della quale pendeva una misura restrittiva utile a scontare circa 2 anni in carcere. Sono stati inoltre denunciati due soggetti per-

ché trovati positivi all'uso di alcol alla guida del proprio veicolo o perché rifiutavano di sottoporsi ai previsti accertamenti

tossicologici, segnalando alla locale Prefettura 7 cittadini, trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti. Come anticipato l'attività ha consentito di verificare il rispetto delle norme in materia di impiego dei lavoratori e a Bracciano, il personale specializzato ha controllato e sanzionato amministrativamente, per un importo totale di 6.400 euro, due distinte attività commerciali perché disponevano di lavoratori non regolari per l'esercizio della propria attività.

dai militari dopo aver asportato il portafogli di una turista spagnola. La refurtiva è stata immediatamente restituita. Stessa sorte per un 50enne romeno che, all'interno della metropolitana linea A, ha tentato di rubare la borsa a una donna romana. L'uomo è stato bloccato dai Carabinieri della Stazione Flaminia e arrestato. Controlli presenti anche a bordo degli autobus, dove, all'altezza di piazza Ara Coeli, i Carabinieri della Stazione Piazza Farnese hanno arrestato un 48enne georgiano sorpreso subito dopo aver sfilato il portafogli dallo zaino di una turista romena. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro,

durante un servizio antiborseggio in via del Corso, hanno arrestato un 39enne romeno sorpreso mentre, con l'ausilio di una tenaglia, stava tagliando la catena che assicurava a un palo il monopattino elettrico di un cittadino del Bangladesh. I Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno arrestato due cittadini peruviani di 60 e 64 anni, notati uscire con atteggiamento sospetto dalla hall di un albergo in via Nazionale. Fermati per un controllo, i militari hanno accertato che il borsello in possesso di uno di loro apparteneva a un sacerdote portoghese giunto a Roma per il Giubileo, che si trovava ancora all'interno dell'hotel ignaro del furto subito.

Scattano i sigilli della Polizia di Stato per un locale

Ostiense: rissa tra avventori e addetti alla sicurezza

Resterà chiuso per i prossimi dieci giorni un noto club sito nel cuore del quartiere Ostiense balzato alle cronache per una recente rissa che ha visto coinvolti avventori e addetti alla sicurezza. Lo ha disposto il Questore di Roma all'esito dell'istruttoria aperta dagli agenti della Divisione Polizia Amministrativa dopo il grave episodio verificatosi poco più di una settimana fa in via dei Conciatori. Le scene di brutalità, riprese col cellulare da alcuni cittadini, erano subito rimbalzate sui social. La violenta lite, segnalata al NUE 1 1 2, aveva reso necessario l'intervento delle Forze dell'ordine, ma, al momento del loro arrivo, gli avventori

che avevano scatenato la rissa si erano già dileguati. Secondo quanto ricostruito nell'immediatezza dei fatti dalle Volanti della Polizia di Stato, la lite sarebbe scaturita dal rifiuto degli addetti alla sicurezza di far accedere all'esercizio alcuni avventori in evidente stato di alterazione alcolica. L'alterno nato dal dissenso di questi ultimi era poi degenerato nel danneggiamento della vetrina del locale. Nei giorni successivi, nel corso dell'istruttoria amministrativa parallelamente all'attività di indagine, è emerso che due degli addetti alla sicu-



rezza presenti al momento del controllo all'interno del locale fossero sprovvisti della documentazione obbligatoria per l'espletamento delle loro mansioni. Alla luce di quanto riscontrato, il Questore di Roma ha disposto nei confronti del titolare la chiusura del club. Sarà pertanto obbligato a tenere abbassate le serrande per i prossimi dieci giorni. Prosegue, invece, l'attività di indagine tesa a ricostruire quanto accaduto e le rispettive responsabilità delle persone che avrebbero preso parte all'aggressione.

Presentata la XVIII Indagine Acos: percezione positiva nei municipi e fiducia nei servizi Roma migliora: qualità della vita in crescita 9 cittadini su 10 si dichiarano soddisfatti

Nel 2025 il giudizio sulla qualità della vita nella Capitale sale a 6,71. Cresce anche la valutazione delle singole zone.

Brunetta: “Rete di monitoraggio in tutte le città metropolitane”

La Capitale sembra voltare pagina. Secondo la XVIII Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali, presentata dall'Agenzia Acos, nel 2025 i romani attribuiscono alla loro città un voto medio di 6,71, in crescita rispetto al 6,60 dell'anno precedente. Un dato che segna una tendenza positiva e consolidata, con punte vicine al 7 in diversi municipi e una generale convergenza tra i territori, tutti sopra la soglia della sufficienza. Anche la percezione della qualità della vita nella propria zona registra un miglioramento: il voto medio passa da 6,39 nel 2024 a 6,58 nel 2025. Un segnale che, secondo gli analisti, riflette una crescente identificazione con la città e una maggiore soddisfazione diffusa. Il dato più significativo riguarda però il livello di soddisfazione generale: quasi nove romani su dieci (87,5%) si dichiarano complessivamente soddisfatti, con un incremento del 2,5% rispetto al 2024 e del 10% rispetto al 2023. Il 26% degli intervistati esprime livelli di soddisfazione elevati. L'indagine, somministrata a giugno su un campione di 5.760 cittadini, offre una rappresentazione dettagliata anche a livello municipale,

grazie alla mappatura delle valutazioni aggregate per CAP. Tra i servizi monitorati, migliora lievemente l'igiene urbana, storica criticità della Capitale. Dal 2020, in coincidenza con la pandemia, si registra un progresso costante, anche se la pulizia delle strade e la raccolta dei rifiuti continuano a essere percepite come aree da rafforzare. Il sindaco Roberto Gualtieri ha commentato i risultati con soddisfazione: *“I dati Acos fotografano una Roma che sta andando nella direzione giusta. La maggioranza dei cittadini si dichiara soddisfatta: è il riconoscimento dell'impegno quotidiano della macchina comunale. Ma sappiamo che non basta. Restano sfide aperte, soprattutto in alcune zone che richiedono interventi mirati. La nostra priorità è garantire servizi efficienti, accessibili e di qualità in ogni quartiere”*. Alla presentazione è intervenuto anche Renato Brunetta, presidente del Cnel, che ha proposto di estendere il modello Acos a tutte le città metropolitane italiane: *“La qualità della vita e dei servizi pubblici è una sfida complessa, che si affronta con ascolto e partecipazione. Roma non può restare un caso isolato. Abbiamo presentato un disegno di legge per creare una rete territoriale di presidi pubblici in tutte le 15 città metro-*



politane. Organizzeremo un Forum a Villa Lubin per condividere esperienze e buone pratiche”. L'indagine Acos si conferma così uno strumento prezioso per misurare il polso della città e orientare le politiche pubbliche verso una maggiore equità e qualità urbana.

Promossi musei, farmacie e servizio idrico

I cittadini della Capitale promuovono con convinzione i servizi culturali, le farmacie comunali e il servizio idrico. È quanto emerge dalla XVIII Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali, curata dall'Agenzia Acos e presentata presso il Cnel. I musei comunali ottengono un voto medio di 7,3, mentre l'intero comparto culturale, le farmacie e la gestione dell'acqua superano stabilmente la soglia del 7 in tutti i municipi.

Cinque servizi si attestano tra il 6,0 e il 6,4, raggiungendo la sufficienza: si tratta della mobilità pubblica e privata (trasporto di linea, taxi, sosta a pagamento) e dei servizi sociali municipali. Tra il 6,5 e il 6,9 si collocano invece i servizi cimiteriali, l'illuminazione pubblica, i servizi online, gli asili nido, le biblioteche comunali e i parchi. La rilevazione, effettuata a giugno 2025, mostra una valutazione positiva diffusa su tutto il territorio cittadino. Tuttavia, alcune criticità persistono: nel Municipio V la sosta a pagamento non raggiunge la sufficienza, mentre nel Municipio IV il trasporto pubblico di superficie resta sotto il livello minimo di gradimento. Il confronto con le edizioni precedenti, a partire dal 2019, evidenzia un trend di miglioramento costante. Le valutazioni

positive, inizialmente concentrate in alcune aree, si sono progressivamente estese in modo più omogeneo a tutti i municipi. Tra le zone con i livelli di soddisfazione più elevati spiccano, nella periferia nord, l'area tra i municipi XIV e XV (Bravetta, La Storta-Cesano, Tomba di Nerone-Grottarossa, Labaro-Prima Porta); a sud, Castel di Leva, Appia Antica-Capannelle e il Lungomare di Levante a Ostia. In centro, oltre al rione Monti-Celio, si distinguono positivamente Esquilino-San Lorenzo, Trastevere-Aventino, Flaminio-Mazzini-Borgo Prati e i quartieri Salario-Africano. L'indagine conferma una Capitale in lenta ma costante trasformazione, dove la percezione dei servizi migliora e la fiducia dei cittadini si consolida.

Celli: il trend positivo premia il lavoro dell'amministrazione

“Roma sta vivendo una fase straordinaria di trasformazione. L'ultima indagine Acos sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali ci consegna segnali incoraggianti, confermando il trend positivo degli ultimi anni. Rappresenta, inoltre, un contributo prezioso per orientare le nostre scelte future. È motivo di

soddisfazione constatare che siamo sopra la sufficienza e che cresce il livello di gradimento, ma sappiamo bene che non basta. Vogliamo che questa soddisfazione sia diffusa in ogni quartiere e per ogni cittadino. Questa amministrazione non si è mai risparmiata. Abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo perché Roma non doveva rassegnarsi. Continuiamo a lavorare con coraggio e visione, dalla mobilità al ciclo dei rifiuti, dal sociale alla cultura. È stato un anno intenso e, nonostante la grande presenza di turisti e pellegrini per il Giubileo, siamo riusciti a mantenere un andamento positivo nei servizi, pur consapevoli che su alcuni fronti dobbiamo impegnarci ancora di più. Ringrazio Acos per il lavoro svolto, che può rappresentare un modello anche a livello nazionale. In questo senso accolgo con convinzione l'invito del presidente del Cnel, Renato Brunetta, a creare una rete tra le 15 città metropolitane italiane, così da dar vita ad agenzie analoghe ad Acos”. Così in una nota la presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, che questa mattina ha partecipato, su delega del sindaco Roberto Gualtieri, alla presentazione della XVIII indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici di Roma Capitale realizzata da Acos.

Efficienza energetica, il nuovo metro del mercato immobiliare

Case green fino al 70% più care

L'analisi di Immobiliare.it Insights fotografa il divario tra immobili ad alta prestazione e quelli da riqualificare. Torino, Bari e Palermo le città con le differenze più marcate

La classe energetica è sempre più determinante nel definire il valore di un immobile. Secondo l'ultima analisi di Immobiliare.it Insights, società di data intelligence del gruppo Immobiliare.it, la differenza di prezzo tra una casa in classe A (o superiore) e una in classe E, F o G è oggi pari al 52% su scala nazionale. In media, per acquistare un'abitazione ad alta efficienza energetica si spendono circa 3.000 euro al metro quadro, mentre per una meno performante la cifra scende a poco meno di 2.000. Il divario si amplifica in alcune città. Torino guida la classifica con una forbice del 70%: 3.136 euro/mq per una casa green, contro 1.853 per una energivora. Seguono Bari (67%) e Palermo (59%), dove però i prezzi restano più contenuti. A Catania la differenza

è del 44%, a Verona del 31%, mentre Bologna e Roma si attestano intorno al 20%. Milano, Firenze e Napoli rappresentano invece eccezioni: qui la distanza tra le due tipologie è inferiore al 10%. A Milano, ad esempio, una casa in classe A costa in media 5.668 euro/mq, contro i 5.360 delle classi basse. A Firenze e Napoli la differenza si ferma al 5%. *“È fisiologico che un immobile efficiente venga valutato di più - spiega Luke Brucato, Chief Strategy Officer di Immobiliare.it Insights - ma la classe energetica è solo uno dei fattori. La posizione resta cruciale: una casa in centro storico, anche se da riqualificare, può valere quanto - o più - di una casa efficiente in periferia”*. Il focus sui quartieri conferma questa dinamica. A Milano, Garibaldi-Moscova-Porta Nuova supera i 12.200 euro/mq per le case in



classe A, mentre Bisceglie-Baggio-Olmi si ferma a 3.810. A Roma, il Centro Storico tocca

i 9.609 euro/mq, contro i 2.300 di Lunghezza-Castelverde. Il mercato residenziale italiano si trova oggi davanti a una sfida strutturale: incrociare la crescente domanda di abitazioni efficienti con un'offerta ancora limitata. *“Molti proprietari preferiscono vendere piuttosto che investire in riqualificazioni - aggiunge Brucato - anche per la mancanza di strumenti che aiutino a valutare costi e benefici. Per questo abbiamo lanciato ‘La Mia Casa’, un simulatore che consente ai consumatori di esplorare autonomamente le possibilità di ristrutturazione”*. Con oltre il 50% della ricchezza privata legata al patrimonio immobiliare, l'Italia è chiamata a un salto di qualità per rispondere ai nuovi standard ambientali e valorizzare il mercato in modo sostenibile e consapevole.

Salute, parte ottobre rosa 2025

Al via la prevenzione straordinaria per le 45-49enni insieme con gli screening gratuiti per le donne fino a 74 anni



La campagna "Ottobre Rosa 2025" parte dal primo ottobre. La Regione Lazio promuove una campagna straordinaria di prevenzione, sensibilizzazione ed educazione sanitaria per la diagnosi precoce dei tumori al seno per la fascia d'età tra i 45 e i 49 anni, ampliando, nel mese di ottobre, l'offerta già garantita alle donne tra i 50 e i 74 anni. Si tratta di un percorso intenso intrapreso dalla Regione Lazio in sinergia con le Aziende del Servizio sanitario regionale, attive 12 mesi l'anno con l'imprescindibile attività di screening, al fine di consolidare la crescita delle adesioni ai test di prevenzione e di diagnosticare precocemente le eventuali lesioni maligne. In particolare, l'Ottobre Rosa 2025 è volto a potenziare il cammino contro la lotta ai tumori al seno, permettendo l'accesso gratuito ai percorsi organizzati per la diagnosi precoce del tumore alla mammella per la fascia di età 50-74 anni, attraverso una mammografia eseguita ogni due anni senza prescrizione medica. Si rafforza, così, la prevenzione sanitaria garantita dalla Regione Lazio rispetto alla fascia di età 50-69 prevista dalle linee guida del Ministero della Salute. Al tempo stesso, la Regione Lazio amplia, nel mese di ottobre, l'offerta di una mammografia di screening alle donne di età compresa tra i 45 e i 49 anni in occasione della campagna "Ottobre Rosa 2025", grazie all'accesso delle strutture regionali promotrici delle sedute di screening straordinarie. Il Servizio sanitario regionale assicura una presa in carico globale, dalla referazione della mammografia di screening al percorso di approfondimento diagnostico in uno dei centri di senologia della rete regionale. Il completamento della diagnosi è gratuito con le agende dedicate dalla Regione Lazio fino all'eventuale trattamento chirurgico. Le donne in fascia d'età 45-49 possono effettuare la prenotazione al numero del Recup 06.164161840, che sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 7 e 30 alle 19 e 30; il sabato dalle 7 e 30 alle 13. Sempre per la sopraindicata fascia di età è prevista l'esenzione sia per la mammografia "D01 - campagna di screening regionale" sia per gli eventuali esami di approfondimento "D05", attraverso la prescrizione valida al momento della prenotazione rilasciata da un medico di medicina generale o da uno specialista del Servizio sanitario regionale. Si ricorda, altresì, che la Regione Lazio garantisce gratuitamente tutto l'anno anche i programmi di screening per i tumori della cervice uterina (per le donne dai 25 ai 64 anni) e del colon retto (a favore delle donne e degli uomini dai 50 ai 74 anni). Le donne in fascia d'età compresa tra i 50 e i 74 anni non hanno bisogno di prescrizione medica e possono rispondere all'invito spedito dalle Aziende sanitarie locali. In alternativa possono fissare il proprio appuntamento tramite la sezione "Prenota smart" sul sito Salute Lazio, oppure possono contattare i numeri verdi messi a disposizione dalle Aziende. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.salute.lazio.it.

«Con Ottobre Rosa 2025 la Regione Lazio rinnova il suo impegno nella prevenzione dei tumori al seno, la neoplasia più diffusa tra le donne. Ogni anno in Italia si registrano oltre 60 mila nuove diagnosi, e sappiamo che la diagnosi precoce può fare la differenza, aumentando sensibilmente le possibilità di cura e guarigione. Per questo abbiamo scelto di ampliare, nel mese di ottobre, l'offerta di screening gratuito anche alle donne tra i 45 e i 49 anni, oltre a quelle già coinvolte nella fascia 50-74 anni. Parliamo di decine di migliaia di cittadine che potranno accedere senza costi a una mammografia, a un percorso diagnostico completo e, se necessario, a un trattamento tempestivo nei centri di senologia della rete regionale. La prevenzione è la nostra arma più potente: investire sugli screening significa salvare vite, ridurre il peso delle cure più invasive e garantire alle donne del Lazio un futuro più sicuro e sereno. Questa è la direzione di una sanità pubblica che vogliamo sempre più vicina alle persone e capace di rispondere concretamente ai loro bisogni», lo dichiara il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

Welfare familiare: 10mila ingressi extra-quota per over 80 e disabili

Nuova Collaborazione: "Un passo importante, ma il settore domestico può salvarsi solo con formazione e lotta al lavoro nero"

Il DL 145/2024 apre un canale sperimentale con 10.000 ingressi "extra quota" di assistenti familiari e socio-sanitari destinati esclusivamente all'assistenza di anziani over 80 e persone disabili. Una misura importante, che riconosce l'urgenza crescente del lavoro di cura e che verrà prorogata almeno fino al 2026. Secondo l'ultimo Osservatorio INPS 2025 (su dati del 2024) registra 817.403 lavoratori domestici regolari, in calo del 3% rispetto al 2023 e con una perdita complessiva di 158mila posizioni dal 2021. L'espansione del sommerso, produce effetti gravi sia sulle famiglie sia sulla tenuta del sistema previdenziale. Oggi, infatti, quasi un lavoratore domestico su due opera senza contratto e senza alcuna tutela o contributo, mentre le famiglie non possono accedere ad agevolazioni e sostegni. Il quadro diventa ancora più critico se si guarda all'età media della forza lavoro: la fascia 55-59 anni è la più numerosa (18,6%), un quarto degli addetti ha più di 60 anni e appena l'1,5% ha meno di 25 anni. Inoltre, per la prima volta, nel 2024 la quota delle badanti (50,5%) ha superato quella delle colf (49,5%), segno di una domanda crescente di assistenza a favore di anziani e persone fragili. In un settore che invecchia e che deve far fronte a bisogni sempre più



complessi, pesa il dato sulla formazione: solo il 4% degli operatori dispone infatti di una certificazione formale.

"Il canale sperimentale dell'extra quota è un passo avanti - dichiara Alfredo Savia, Presidente di Nuova Collaborazione - ma senza una strategia di formazione qualificata e un piano serio di contrasto all'irregolarità rischiamo di non coglierne appieno l'impatto. In occasione della Giornata Internazionale degli Anziani che si celebra il 1° ottobre, chiediamo che l'Italia smetta di rincorrere emergenze e inizi a trattare il lavoro domestico come un pilastro del welfare nazionale. In questa prospettiva, guardiamo con interesse a tutti gli interventi che possono contribuire a rendere il settore più ordinato e sostenibile e a garantire un sostegno più organico e duraturo alle famiglie che ogni giorno affrontano il tema

della cura. Mi riferisco ad un eventuale estensione della platea del bonus per i non autosufficienti e ai successi previsti in materia di click day".

Per affrontare la sfida, Nuova Collaborazione indica quattro priorità di riforma. La prima è avviare percorsi formativi certificati e retribuiti, sostenuti da incentivi fiscali per le famiglie che assumono personale regolare e qualificato. La seconda è creare un registro nazionale dei lavoratori certificati, trasparente e accessibile, per dare garanzie a chi cerca assistenza e valorizzare chi lavora nella cura. La terza è favorire una maggiore coerenza dei percorsi formativi in tutto il Paese, sostenendo l'applicazione di criteri comuni e riducendo le attuali disparità territoriali. Infine, la quarta proposta è rappresentata dallo "zainetto fiscale", un meccanismo semplice e flessibile che consenti-

rebbe a ogni contribuente di disporre di un credito unico, utilizzabile per diverse spese di welfare - dall'assistenza familiare all'educazione dei figli - incentivando così la regolarizzazione dei contratti e alleggerendo il peso economico sulle famiglie. Una riforma di questo tipo avrebbe ricadute non solo sociali, ma anche economiche: più gettito fiscale e contributivo, meno irregolarità e maggiori tutele per famiglie e lavoratori.

«Il lavoro domestico - conclude Savia - è la risposta silenziosa alla più grande sfida del nostro tempo: l'invecchiamento demografico. Far emergere il lavoro nero e investire nella professionalizzazione è l'unica strada per garantire dignità a chi lavora nella cura e sicurezza agli anziani che ne hanno bisogno. Non possiamo più permetterci improvvisazione: serve una visione strategica e di lungo periodo».

Cicculli: "A Mothers Portraits, per restituire molteplicità al significato di maternità"

"Dare ascolto alla voce libera delle donne nel momento particolare e straordinario della vita, quello della maternità, e restituire loro le molteplicità dei loro vissuti così diversi per coglierne suggerimenti, elementi di condivisione o individuarne bisogni di sostegno e accompagnamento è obiettivo delle istituzioni moderne, e nella stessa direzione ma sul piano più riflessivo proprio dell'arte che fa pensare e comprendere, un percorso utile e meraviglioso è il progetto artistico Mothers Portraits nato da un collettivo di artiste e di prossima inaugurazione nel municipio I. È per me un'occasione bellissima, quindi, rappre-



sentare Roma Capitale con la commissione Pari opportunità nell'evento speciale del 9 ottobre, un dialogo aperto al pubblico che chiuderà simbolicamente

la domanda iniziale 'Che cos'è una madre?' scelta dalle curatrici dell'iniziativa. Pittura, fotografia e parola daranno corpo, negli spazi del Mo.Ca Studio in piazza degli Zingari dal 2 al 10 ottobre, a ritratti diversi nati dai racconti che le madri fanno di sé stesse e della loro esperienza affidati alla cura e intelligenza espressiva e creativa di tre straordinarie interpreti Donna Consalvo, Alina Goroiaia Vincenti e Marta Balzi che ringraziano per la preziosità del loro lavoro non solo in una dimensione culturale ma anche sociale". Così in una nota Michela Cicculli, presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale.

La vicepresidente Angelilli: “Previsto il coinvolgimento sinergico di capitali pubblici e privati”

Venture Capital e Innovazione: Regione Lazio rilancia con 100 milioni di euro per le startup

In occasione dell'Executive Breakfast che si è tenuto questa mattina presso WEGIL dedicato al tema “Venture Capital e Innovazione. Strumenti finanziari per le start-up del Lazio”, la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli ha presentato la nuova strategia regionale per il capitale di rischio, nell'ambito della programmazione europea Pr Fesr 2021-2027. Sono intervenuti: l'amministratore delegato e direttore generale di CDP Venture Capital SGR Emanuele Levi; Emanuele Calà, senior vice president Transformation & Technology di Aeroporti di Roma; Laura D'Angelo, Venture Strategy & Development director di Eniverse Ventures; Paolo Di Giorgio, ceo e head managing director di Angelini Ventures; Pietro Rossi, responsabile Team Investimento di Terna Forward e Francesco Marcolini,

presidente di Lazio Innova. La Regione Lazio, attraverso Lazio Innova, ha già investito oltre 80 milioni di euro tra risorse pubbliche e private nella precedente programmazione 2014-2020, sostenendo 40 startup con i fondi Innova Venture e Lazio Venture. Tra i successi, la startup Fitprime, partecipata dal fondo Vertis Venture 4 Scaleup Lazio, che è stata acquisita da un leader globale nel settore del benessere aziendale, generando un ritorno pari a 8 volte l'investimento pubblico. La nuova strategia regionale prevede: • oltre 100 milioni di euro per rafforzare l'industria del capitale di rischio e costruire nuove filiere dell'innovazione; • quattro nuovi strumenti finanziari, rispetto ai due della precedente programmazione; • l'aggiornamento del Fondo Patrimonializzazione per favorire la partecipazione delle startup inno-



vative. Tra le novità: • Venture Tech Lazio, con una dotazione di partenza di 12 milioni di euro, pensato per gli acceleratori • Lazio Venture 2, con una dotazione di partenza di oltre 60 milioni di euro, pensato per i fondi vigilati. Principale novità di Lazio Venture 2 è l'introduzione, accanto ai fondi paralleli, dei fondi esclusivamente dedicati al Lazio a cui sono associati condizioni del tutto particolari: possibilità di riconoscere aiuti di Stato, quota privata

indipendente anche solo pari al 20%, contributi al gestore per la copertura dei costi di scouting. Entrambe le call sono aperte fino al 13 ottobre 2025. In arrivo anche: • Innova Venture 2, strumento di co-investimento diretto gestito da Lazio Innova con una dotazione di partenza di 5,5 milioni di euro; • Technology Transfer Lazio, il primo programma di accelerazione, anch'esso direttamente gestito da Lazio Innova, con una dotazione di partenza di 11,5 mln di euro, che mira a far nascere l'impresa innovativa dal mondo della ricerca associando contributi, servizi e capitale di rischio. • Dopo il fondo parallelo, parte la sfida dei fondi e dei programmi di accelerazione dedicati unicamente al Lazio. Una strategia territoriale identitaria e ancorata al territorio, ma che ha l'obiettivo di aumentare ancora di più la qua-

lità della presenza fisica nel Lazio di operatori specializzati e, quindi, anche di attrarre competenze e talenti imprenditoriali. In questo contesto, la Regione Lazio attiverà una rete di attori strategici - fondi, acceleratori, università e altri partner - per intensificare lo scouting di startup innovative e ampliare le opportunità di investimento.

«La Regione Lazio punta a una strategia territoriale forte e identitaria, capace di attrarre fondi, competenze e talenti imprenditoriali. Prevediamo un sistema integrato di incentivi, con il coinvolgimento sinergico di capitali pubblici e privati. In questa direzione, stiamo lavorando con CDP Venture Capital per definire un accordo di collaborazione nella gestione dei fondi», ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli.

Polizia Moderna, edizione straordinaria

Numero speciale mensile ufficiale della Polizia di Stato:

“Pace e sicurezza” per l'impegno della Polizia nei giorni dei funerali di Papa Francesco e dell'elezione di Papa Leone XIV

Nella giornata del Patrono della Polizia di Stato verrà distribuita un'edizione straordinaria di Polizia Moderna, mensile ufficiale della Polizia di Stato, dal titolo Pace e sicurezza, dedicata all'impegno della Polizia di Stato nei giorni dei funerali di Papa Francesco e dell'elezione di Papa Leone XIV. Lo speciale Pace e sicurezza racconta le professionalità e le attività messe in campo per garantire, in una cornice di massima serenità e sicurezza, le esequie di Papa Francesco, il conclave e l'intonizzazione di Papa Leone XIV.

Un racconto cadenzato da fotografie inedite, dalle voci dei protagonisti della sicurezza e del mondo ecclesiastico, dalle impressioni degli esperti di comunicazione e dalle testimonianze di giovani studenti della LUMSA e dei volontari

dell'Associazioni Santi Pietro e Paolo presenti in piazza San Pietro: storie dietro la grande storia, nei giorni in cui il mondo si è ritrovato a Roma, con migliaia di pellegrini e fedeli nonché oltre 140 delegazioni straniere e capi religiosi. Con una tiratura di un milione e duecentomila copie e grazie alla collaborazione per la distribuzione di Poste Italiane, è stato possibile inviare gratuitamente questo numero speciale ai fedeli delle ventiquemila parrocchie d'Italia, oltre che alle Questure, agli abbonati e alle autorità istituzionali. Pace e sicurezza in formato digitale ha raggiunto in tutto il mondo anche i 103 nunzi apostolici. Nella prefazione, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, rimarca il legame inscindibile tra pace e sicurezza, concetti che si sono concretizzati nel volto

rassicurante degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine impegnati in quei giorni e nelle strategie adottate per prevenire qualsiasi turbamento della convivenza civile. Il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano, nell'articolo che porta la sua firma, sottolinea come la pace – oggi un bene sempre più raro e prezioso – è al centro dell'impegno della Santa Sede nella comunità internazionale, nel costante tentativo di costruire ponti fra persone, popoli e culture. Il Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Vittorio Pisani, nel suo editoriale, esprime profonda riconoscenza per la sinergica collaborazione tra tutte le forze di polizia, la Gendarmeria Vaticana e le associazioni di volontariato coinvolte, ricordando come la sicurezza rappresenti

il presupposto fondamentale per l'esercizio della libertà religiosa, una delle più antiche espressioni della libertà umana. Tra i vari contributi, quello di Alessandro Gisotti, Vice Direttore editoriale dei media vaticani, già direttore ad interim della Sala stampa della Santa Sede, che sottolinea “l'importanza della comunicazione in occasione della morte del Papa Francesco e dell'elezione di Papa Leone XIV. In particolare, la comunicazione vaticana in quei giorni ha rappresentato un servizio pubblico globale, non solo per i media cattolici ma per le migliaia di giornalisti di oggi cultura, lingua e nazione, che sono arrivati a Roma per raccontare un evento – il passaggio da un Papa ad un altro - che ha in sé il fascino della tradizione e dello sguardo verso il futuro.” Anche il giornalista



Aldo Cazzullo ha scritto su Pace e Sicurezza, elogiando l'efficienza dell'apparato di sicurezza, capace di gestire l'arrivo di decine di capi di Stato e di governo e, al contempo, di garantire l'incolumità dei pellegrini, il tutto in un Anno Giubilare già denso di eventi. Nel suo contributo al numero speciale, Cazzullo propone anche una riflessione sulle nuove sfide poste dall'intelligenza artificiale, che rischia di sostituire e marginalizzare l'uomo, esprimendo tuttavia fiducia nella saggezza di Papa Leone XIV, capace di indicare la giusta direzione per affrontare questi rischi.

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi hanno inaugurato questa mattina il nuovo vigneto realizzato nel Parco di San Sisto, alle pendici di Villa Celimontana. Alla cerimonia erano presenti il presidente del CNEL Renato Brunetta, Emanuela Panke presidente dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa Iter Vitis, Ernesto Di Rienzo professore di antropologia dell'Università di Tor Vergata e i dirigenti scolastici degli Istituti Tecnici Agrari “Emilio Sereni” e “Giuseppe Garibaldi” Patrizia Marini e Andrea Pontarelli. Il vigneto, che si estende su una superficie di circa 1.400 mq., si inserisce nel progetto Roma Mater Vinorum nato da un accordo di collaborazione con l'Associazione internazionale Iter Vitis riconosciuta dal Consiglio d'Europa, che ha, anzitutto, individuato le 7 specie storiche autoctone delle oltre 1.000 barbatelle utilizzate per l'impianto: Bellone, Nero Buono di Cori, Cesanese,

Viticultura: Gualtieri e Alfonsi inaugurano il Vigneto di San Sisto

Moscato di Terracina, Mammolo, Abbuoto e Malvasia Puntinata. Si tratta delle specie di vitigni, infatti che costituivano i vigneti della Roma antica e che coprivano larga parte dell'area del Palatino, dell'Aventino e di quella poi divenuta dei Fori Imperiali. Il vigneto di San Sisto, oltre ad avere una vocazione culturale, costituisce anche un presidio ambientale grazie alla collaborazione con la startup Citiculture che ha installato sui filari sensori climatici, alimentati da pannelli fotovoltaici, che consentono il rilevamento della temperatura e dell'umidità, della pressione atmosferica, dell'intensità dell'irraggiamento solare e della presenza di inquinanti come il particolato fine



PM2,5 e PM10. Tutte le informazioni sulle caratteristiche vegetazionali e ambientali sono illustrate da appositi pannelli didattici allestiti attorno al vigneto.

“Con l'inaugurazione del vigneto urbano di oggi

entriamo nel vivo del progetto Roma Mater Vinorum e questo ci riempie di orgoglio. Quello di oggi è un altro tassello per il recupero di una dimensione fondamentale di Roma, legata alla terra, al cibo e all'agricoltura. È un'idea che repliciamo anche in altri ambiti e, se da un lato estendiamo quantitativamente la porzione di territorio destinata all'agricoltura, dall'altro innesciamo processi di riqualificazione urbana”, ha dichiarato il Sindaco Gualtieri. “La realizzazione del vigneto di San Sisto apre un nuovo capitolo della viticoltura a Roma. Il vigneto, infatti, ha, un grande valore culturale poiché restituisce l'immagine di una città dove storicamente la coltivazio-

ne dell'uva occupava larga parte del suo territorio e, allo stesso tempo, rappresenta un esempio concreto di come la viticoltura urbana possa dialogare con il mondo della ricerca”, ha dichiarato l'Assessora Sabrina Alfonsi. “L'impianto di San Sisto costituisce un autentico laboratorio ambientale a cielo aperto, capace di fornire preziosi dati climatici sulla qualità dell'aria e di svolgere un'importante funzione di mitigazione climatica, assorbendo anidride carbonica, abbassando le temperature e favorendo la biodiversità e la presenza degli insetti impollinatori. Grazie al progetto Roma Mater Vinorum, premiato nell'ottobre 2024 come miglior progetto europeo di valorizzazione della cultura del vino e della vite, è stato avviato un lavoro che porterà alla realizzazione di diversi vigneti urbani in siti storici che costituiranno un vero e propria rete di itinerari culturali alternativi agli usuali percorsi turistici e, insieme, preziosi presidi ambientali e storico-didattici” ha concluso la Alfonsi.

L'opera sorgerà in fondo a Viale Mediterraneo, investimento di circa 600 mila euro

Ladispoli avrà finalmente la sua pista di atletica leggera

Con grande determinazione e visione per il futuro, giovedì 25 settembre la Giunta comunale ha dato mandato all'Ufficio Lavori Pubblici di progettare un nuovo impianto sportivo, ovvero una pista di atletica leggera, colmando così una storica carenza per la nostra città.

"Sin dal nostro insediamento - sottolinea il Sindaco Alessandro Grando - abbiamo messo lo sport al centro delle nostre priorità, realizzando strutture attese da decenni. Crediamo

fermamente che la nuova pista sarà una risorsa straordinaria per i giovani, per gli appassionati e per i professionisti del settore. Con quest'opera compiamo un ulteriore passo avanti dal punto di vista delle strutture sportive presenti sul nostro territorio. L'opera sorgerà in fondo a Viale Mediterraneo, su un terreno di proprietà del Comune e verrà realizzata con un investimento di circa 600 mila euro, che intendiamo finanziare con fondi comunali". "La pista - fa sapere il Consigliere Stefano Fierli,

delegato ai rapporti con le Federazioni e con gli Enti di promozione sportiva - sarà lunga 200 metri con predisposizione alla futura copertura; non delle dimensioni canoniche da 400 a causa della mancanza di spazi adeguati, ma comunque un impianto innovativo e all'avanguardia, che renderà Ladispoli un vero punto di riferimento per l'atletica leggera nel panorama nazionale. Sarà dotata di spogliatoi, di una tribuna, di un parcheggio dedicato e di un collegamento pedonale con quello esi-

stente in via Nicosia".

La Fidal, che darà l'omologazione, sarà entusiasta di questo tipo di impianto che è carente nell'intero territorio nazionale. "Finalmente anche a Ladispoli avremo una pista di atletica - ha commentato entusiasta il delegato allo Sport Fabio Ciampa - offrendo ai cittadini una struttura moderna e funzionale che valorizzerà l'intera città. Ancora una volta l'Amministrazione Grando dimostra con i fatti la propria attenzione e il proprio impegno costante



per lo sviluppo dello sport a Ladispoli, consapevole che investire nel benessere, nella crescita e nel futuro della comunità in questo settore significa

Il Vicesindaco Ferri: "Un caro amico ed una persona di grande fede e umanità"

Cerveteri ha celebrato i 60 anni di ordine sacerdotale di Don Giorgio

CERVETERI - "Una vita al servizio della Chiesa, una vita al servizio del prossimo. Domenica con estremo piacere ed anche un pizzico di emozione, ho partecipato in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Cerveteri al 60esimo anniversario dall'ordinazione sacerdotale di Don Giorgio Rossi: una cerimonia molto partecipata, toccante e sentita, durante la quale abbiamo avuto l'onore di avere ospite a Cerveteri il Cardinal Artime, una delle figure che maggiormente è stata avvicinata a quella di Papa Francesco negli anni scorsi. Un momento importante per Don Giorgio, al quale mi lega anche un importante rapporto di amicizia e per Cerveteri, che ha festeggiato in maniera davvero numerosa questo traguardo così importante per il nostro caro Don Giorgio. A lui, da parte mia e dell'Amministrazione comunale tutta, l'augurio di raggiungere altri e prestigiosi importanti traguardi, che possano renderlo sempre orgoglioso ed entusiasta come uomo di Chiesa e come nostro concittadino". A dichiararlo è Riccardo Ferri, Vicesindaco di Cerveteri, che nella giornata di domenica 28 settembre ha preso parte alla cerimonia di anniversario sacerdotale di Don Giorgio Rossi. "Subito dopo la Santa Messa - aggiunge Ferri - un



bellissimo momento conviviale all'interno del Salone delle Feste di Castello Ruspoli: ospiti della Fondazione Sforza Ruspoli, è stata una nuova occasione per festeggiare l'amico Don Giorgio, tra ricordi, momenti di vita e anche



prestigiosi ospiti, tra cui il Professor Casula, nominato professore emerito di Storia contemporanea nell'Università degli Studi Roma Tre e il Rettore dell'Università Roma Tre Massimiliano Fiorucci".

"Poche manovre per salvare una vita"

A Cerveteri ad ottobre un nuovo corso sulle manovre salvavita. Ad organizzarlo, presso i locali di via Piave n. 34, le Dottoresse Martina Abilitato e Angela Fedele

CERVETERI - "Impara oggi, salva una vita domani". Questo l'obiettivo del nuovo corso di BLSD & PBLSD, Disostruzione delle vie aeree per adulto, pediatrico e infanti che si svolgerà a Cerveteri domenica 19 ottobre a partire dalle ore 08:00 in via Piave n.34, nella parte alta del paese. Una mattinata di formazione, preparazione e prevenzione: nozioni teoriche e pratiche su come mettere in atto quelle poche ma fondamentali manovre che se correttamente applicate possono salvare la vita in caso di emergenza e necessità. Ad organizzarlo, come di consueto, le Dottoresse Martina Abilitato e Angela Fedele, operatrici di Pronto Soccorso qualificate, che già in passato hanno proposto e con ampia partecipazione attività analoghe. "Come comportarci nel caso in cui davanti a noi una persona avverta un malore, cosa fare nei primi momenti, come chiamare i soccorsi e come praticare le compressioni toraciche esterne, utilizzare un defibrillatore ed eseguire una manovra di disostruzione delle vie aeree: durante il corso analizzeremo, studieremo e metteremo in atto tutte queste attività, fondamentali per salvare una vita in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e dei soccorsi - hanno dichiarato le Dottoresse Abilitato e Fedele - con corsi come questo, si è dimostrato che per risultare determinanti per salvare una persona non è necessario essere dei sanitari professionisti: bisogna semplicemente essere formati e preparati a farlo. Come sempre, vi aspettiamo numerosi per una mattinata davvero importante". Per informazioni, iscrizioni e costi contattare il numero: 3488707993

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



A 48 anni dalla sua scomparsa e nell'80° anniversario del film "Roma, città aperta"

A Ladispoli il primo Festival Internazionale dedicato al Maestro Roberto Rossellini

LADISPOLI - Ladispoli si prepara a scrivere una nuova pagina di storia culturale. Per la prima volta a 48 anni dalla morte del Maestro Roberto Rossellini, uno dei padri fondatori del Neorealismo, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ladispoli annuncia l'istituzione della mostra internazionale d'arte cinematografica "Roberto Rossellini Film Festival" che vedrà la sua prima edizione da ottobre a dicembre 2025. L'iniziativa, dal respiro internazionale, nasce in concomitanza con l'80° anniversario di Roma, città aperta, capolavoro assoluto del cinema mondiale. "È un atto di coraggio culturale - dichiara l'Assessore alla Cultura Margherita Frappa - in un'epoca in cui la memoria rischia di affievolirsi, Ladispoli

sceglie di riportare al centro la figura di Rossellini, regista che ha dato al cinema una funzione etica, civile e universale. Il nostro Festival vuole essere un omaggio autentico e allo stesso tempo un invito ai giovani a scoprire e riscoprire il valore del cinema come strumento di libertà e coscienza". Il Film Festival Roberto Rossellini sarà un evento multidimensionale: Concorso internazionale di lungometraggi, cortometraggi e documentari; Retrospective dedicate al Maestro e ai grandi del Neorealismo; Masterclass, incontri e panel con registi, attori, studiosi e studenti; Premio speciale: "Rossellini Award - Città di Ladispoli". Un vero ponte tra passato e futuro, che celebra la grande eredità rosselliniana e apre Ladispoli a un circuito cultu-



rale internazionale. L'annuncio dell'Amministrazione Comunale segna un momento storico: il cinema di Rossellini torna protagonista, come non era mai accaduto prima, nel segno di un'identità culturale che unisce Ladispoli a Roma e al mondo.

Roma celebra Carlo Riccardi. Nei locali di Spazio5 “Quasi 100”



Con il titolo “Quasi 100 – Carlo Riccardi e la fotografia a Roma”, venerdì 3 ottobre sarà inaugurata a Roma nei locali di “Spazio5”, in via Crescenzo 99/d, una esposizione di fotografie del “fotoreporter, artista e - per molti - primo paparazzo italiano” Carlo Riccardi (1926–2022), del quale si celebra il suo novantunesimo anniversario della nascita. Saranno in esposizione, scrive l’Agenzia Agrpress, “52 anni di scatti diventati memoria collettiva: dai reportage della ricostruzione postbellica ai volti della Dolce Vita, dai set cinematografici alle piazze politiche. Riccardi ferma il gesto dei grandi – attori, registi, leader, scrittori – senza dimenticare le persone comuni, con uno sguardo diretto, curioso, capace di far dialogare la Roma dei quartieri con quella dei palazzi del potere”. Carlo Riccardi è stato uno dei più attenti testimoni dei cambiamenti sociali del nostro Paese dalla fine della seconda guerra mondiale. La sua attività di fotoreporter per i quotidiani “Il Tempo”, “Il Giornale d’Italia”, “Momento Sera” e per i periodici “Conquiste del Lavoro”, “Famiglia Cristiana”, “Oggi” e “Gente”, il cui editore Edilio Rusconi nel 1965 lo definì “il Re dei paparazzi”, gli ha permesso di raccontare con i suoi scatti l’Italia politica, economica, sociale, artistica, della moda, dello sport e, come pochi altri, la “Hollywood sul Tevere” e la “Dolce Vita” protagoniste delle sue innumerevoli mostre fotografiche allestite in Italia, in Spagna, in Russia, in Cina, in Germania, in Svizzera, in Francia. Come pittore, noto alle cronache oltre che per le doti artistiche per la realizzazione di dipinti lunghi decine di metri con i quali ha “incravattato” celebri monumenti in varie località italiane (a Roma l’obelisco di Piazza del Popolo), ha animato la vita artistica internazionale con la pubblicazione nel 1971 del “Manifesto della V Dimensione”, ampiamente analizzato in convegni e pubblicazioni in Italia e all’estero, sottoscritto da personalità della cultura e dell’arte (tra questi il magistrato e giornalista Manlio Cruciani, lo scrittore Massimi Grilliandi, i pittori Ennio Calabria, Luigi Montanarini, Gianni Testa, Sante Monachesi, l’argentino Basurco, ...). La mostra, allestita dall’Associazione Identità Fotografiche in collaborazione con l’Archivio Storico Fotografico Riccardi, da cui provengono le foto in esposizione, resta aperta fino al prossimo 30 ottobre.

Eveline Veronika Imparato

Buon compleanno Renato Zero, 75 anni di rivoluzione e poesia “È l’OraZero, si riparte”

Nuovo album e tour di 23 date
“La vita va vissuta per poterla raccontare”

Renato Zero compie 75 anni e lo fa come solo lui sa fare: con un nuovo disco, un nuovo tour e un messaggio potente di rinascita. “L’OraZero”, il titolo emblematico del suo album in uscita il 3 ottobre, è un manifesto di ripartenza, un viaggio emozionale che attraversa 19 tracce e altrettanti mondi, legati da un unico filo: la ricerca instancabile di espressione. Presentato in anteprima al Teatro Brancaccio di Roma, con Giorgia Surina al fianco, il disco è un caleidoscopio di emozioni. Dentro ci sono inviti a ricominciare, poesie d’amore, riflessioni sui giovani (come nel brano “Tu meriti di più”) e un ritorno al Renato Zero degli anni ‘70-’80, quello che ha rotto gli schemi e ha cambiato per sempre la musica italiana. “È stato un viaggio durissimo e meraviglioso – ha raccontato l’artista –. Tante delusioni, tanti errori. Quante volte ho

Presentato al Teatro Brancaccio di Roma, il disco “L’OraZero” contiene 19 brani tra introspezione, amore, pace e memoria. Il tour parte il 24 gennaio dalla Capitale. “Oggi ho paura dell’incomunicabilità, ma l’abbraccio del pubblico mi ripaga di tutto”

pianto. Ma l’abbraccio del pubblico mi ripaga di tutto. È l’OraZero”. Nel disco, realizzato con l’orchestra romana e musicisti di Budapest, c’è anche spazio per la pace: “L’arte può fare molto, lenire il dolore. Ma la pace è anche personale. Oggi ci si insulta ai semafori, sul pianerottolo. Dovremmo cercarla dentro di noi”. Il tour,



prodotto da Tattica, partirà il 24 gennaio da Roma e toccherà 23 città italiane, da Firenze a Messina, passando per Torino, Bologna, Bari, Pesaro, Conegliano, Mantova, Eboli. Sul palco, Zero porterà il nuovo lavoro e i suoi brani simbolo. Durante la presentazione, non sono mancati i ricordi: il Piper, Gabriella Ferri, la

famiglia, gli amici di una vita. E un momento di silenzio assoluto per “i bambini che muoiono”. Poi l’abbraccio con Loredana Bertè, storica amica: “Eravamo in tre, con Mimi. Un ente assistenziale, uno per l’altro. Averla vicina oggi vuol dire molto”. E su Ultimo, il cantautore delle nuove generazioni: “Sua madre è una mia grande amica. Lui è cresciuto a pane e Renato. Se mi piacerebbe che scrivesse per me? Certo. Ma credo abbia un po’ di soggezione”. Renato Zero, oggi, è un uomo che ha fatto pace con la solitudine, ma teme l’incomunicabilità. “Festeggio con Renato, sì, con lui. Ci rincorriamo sempre. Essere ottimisti è una scelta, spesso la felicità ne è la conseguenza”. Un compleanno che è molto più di una data: è un nuovo debutto, il 75esimo. E come sempre, è spettacolo, riflessione, verità.

Brigitte Bardot si racconta dalla A alla Z

Un abecedario scritto a mano per rivendicare libertà, passioni e visioni

“La libertà è essere se stessi, anche quando è scomodo.” Con questa epigrafe, Brigitte Bardot introduce il suo nuovo libro, Il mio BBcedaire, in uscita domani per l’editore Fayard. Un’opera intima e personale, scritta interamente a mano, che ripercorre la vita, le idee e le emozioni di una delle figure più iconiche del cinema e della cultura francese. A 91 anni, Bardot sceglie di raccontarsi attraverso un abecedario: dalla A di “abbandono” alla Z di “zoo”, ogni voce è accompagnata da poche righe vergate con la sua calligrafia rotonda, dedicate a luoghi, persone e concetti che hanno segnato il suo percorso. L’editore lo definisce “un’immersione nella personalità di una donna che ha segnato il

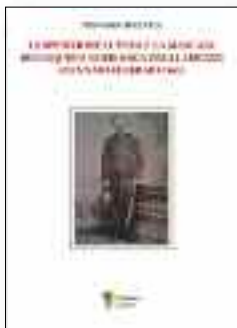
suo tempo con indipendenza, impegno e audacia”. Nel libro, l’ex attrice esprime il suo amore per Jean-Paul Belmondo, definito “un ragazzo meraviglioso, un attore brillante, divertente e coraggioso”, mentre su Alain Delon scrive che “porta dentro di sé il meglio e il peggio”. Più critico il giudizio su Marcello Mastroianni, ritenuto “affascinante” ma “senza genio o personalità davvero indimenticabile”. L’erotismo, tema centrale nella sua carriera e nella sua immagine pubblica, viene descritto come “giochi d’amore in cui tutto è concesso con immaginazione, perversità inquietante e cattiveria amorosa”. Non mancano riflessioni amare sul cambiamento di Saint-Tropez, dove Bardot

acquistò la celebre casa “La Madrague”: “Un grazioso paesino di pescatori diventato una città di miliardari, irriconoscibile e snaturata.” E sulla Francia di oggi, il giudizio è duro: “Noiosa, triste, sottomessa, malata, danneggiata, devastata, ordinaria, volgare.” Bardot ribadisce la sua vicinanza alla destra politica, definita “l’unico rimedio urgente all’agonia della Francia”, e rivendica il suo sostegno a Marine Le Pen. Il mio BBcedaire arriva a quasi trent’anni dalla pubblicazione delle sue memorie, Initiales BB (1996), e si presenta come un nuovo capitolo di riflessione e confessione, in cui Bardot continua a provocare, emozionare e dividere, fedele alla sua natura indomita.

“Fiuggi-Storia Lazio Meridionale & Terre di Confine” Incorona Giovanni De Blasis e Fernando Riccardi

Pino Pelloni e Antimo Della Valle, assistiti da Anna Valentini, lo scorso 27 settembre nella Sala Consiliare del Comune di Fiuggi, hanno proclamato vincitori della XVI edizione del Premio “FiuggiStoria-Lazio Meridionale & Terre di Confine 2025” - promosso dalla Fondazione Giuseppe Levi Pelloni - Centro Nazionale Ricerche Storiche con il patrocinio del Comune di Fiuggi e voluto dallo storico Piero Melograni e dal giornalista Pino Pelloni - Giovanni De Blasis per il libro “I fratelli Durante. Storia di una famiglia e del sacri-

ficio di due eroi” (Radici Edizioni), e Fernando Riccardi per il libro “La spedizione Luverà e la mancata riconquista borbonica degli Abruzzi - Gennaio-Febbraio 1861” (D’Amico Editore). La giuria, composta dal Comitato dei lettori del Premio, ha inoltre attribuito riconoscimenti a Rossana Cosci per il libro “Calasanzio il ribelle”, a Daniela Carfagna per il libro “Quel ballo con il Duce. Diario di Stella Carfagna” (Atlantide Editore), a Emidio D’Amato per il libro “L’ultima



strage di Roma. Edmondo Di Pillo e l’eccidio de La Storta” (La Caravella), a Romeo Fraioli per il libro “Vincenzo Francati. Un socialista di Isola Liri”, a Daniele

Priori per il libro “La Curia e il fisco contro Maria, accusata di libertà” (Atlantide Editore). Una Menzione speciale è stata attribuita a Maurizio Zambardi (già vincitore nel 2019 del “FiuggiStoria Lazio Meridionale & Terre di Confine” con il suo “Il capobrigante Fuoco tra storia e leggenda, brigantaggio postunitario in Alta Terra di Lavoro”) per aver pubblicato nel corso dell’anno sei libri. “L’edizione di quest’anno, sottolinea una nota dell’Agenzia

Comunica, ha visto (su 31 titoli ricevuti) 22 libri in finale a testimoniare la vivacità della pubblicistica storiografica operante nel territorio del basso Lazio e non solo, tutta tesa tra memoria, tradizione e ricerca archivistica. Nel corso dell’evento è stato rivolto un doveroso grazie agli autori finalisti, agli editori, alle Istituzioni pubbliche e private che hanno agevolato la pubblicazione dei testi e alle soluzioni tecniche e registiche di Pino e Federico Ambrosetti della MediaEventi”.

Samuele Burranga

“Bracciano rompe gli schemi” con la rassegna multidisciplinata

La proposta dell'Assessorato alla Cultura per il mese di Ottobre: nove eventi a ingresso gratuito al Teatro Delia Scala per chi non ha paura del pensiero libero

“Con questa rassegna, ancora una volta multidisciplinare, proponiamo un’offerta culturale che mette nello stesso contenitore teatro, musica, letteratura, cinema, denuncia sociale, impegno civile. Nove eventi che ogni volta presentano al pubblico espressioni artistiche diverse. Si va dal classico, con Luigi Pirandello, la cui drammaturgia è sempre viva, ai contemporanei con docufilm originali e interessanti oltre ad una proposta musicale non scontata. Lanciamo inoltre spunti di riflessione sul drammatico fenomeno delle morti sul lavoro



ro con il libro di Marco Patucchi e Bruno Giordano e il film sullo stesso tema “Articolo 1” con la regia di Luca Bianchini”. Così Biancamaria Alberi, vicesindaco del

Comune di Bracciano con delega alla Cultura, presenta l’evento di autunno, con la collaborazione artistica di Marco Ferri, in programma al Teatro Delia Scala in via delle Ferriere.

Nove spettacoli ai quali si aggiunge un Recital di Max Spurio promosso dall’Associazione ATCL e finanziato dalla Regione Lazio, tutti ad ingresso gratuito, che

animano i fine settimana di ottobre nella cittadina rivierasca. Dal 3 al 28 ottobre una carrellata di spettacoli per “Bracciano rompe gli schemi, la rassegna multidisciplinata”. Autori, band, registi, compagnie, musicisti sono stati chiamati per presentare al pubblico del lago eventi che escono dalle consuete categorie. Ancora un notevole impegno organizzativo per l’Assessorato che, dopo la rassegna “Intuizioni di Primavera” e “I Motivi dell’Estate”, vuole riempire l’autunno braccianese di conte-

nuto. Si rilancia allo stesso tempo quale spazio culturale di riferimento il Teatro del Lago che con “Bracciano rompe gli schemi, la rassegna multidisciplinata” torna al centro del percorso di cultura all’ombra del castello. Un cartellone in grado di soddisfare un pubblico ampio e variegato. Una fruibilità massima garantita anche dalla completa gratuità degli eventi promossi. Per il mese di novembre, la seconda parte della rassegna prevede la proiezione, in contemporanea con il MedFilm Festival di Roma, di 4 dei film in concorso.

Sarà un Ottobre da Brividi a Cinecittà World. Da sabato 4 ottobre a domenica 2 novembre il Parco divertimenti del cinema e della TV diventa la Capitale della paura per l’Halloween più spettacolare e nuovo di sempre. Sono tantissime, infatti, le novità per questa edizione 2025 che si preannuncia la più ricca, con oltre 20 nuovi contenuti tra attrazioni a tema, scenografie immersive, show dal vivo ed esperienze spaventose pensate per tutte le età. Tra balle di fieno, zucche giganti, zombie walk, vampiri, streghe, scheletri e fantasmi, ogni angolo riserva sorprese mostruose. Il Gran finale sarà venerdì 31 ottobre e sabato 1° novembre con le Halloween Nights: due serate di festa tra maschere, cene a tema e dj set per vivere l’atmosfera più dark dell’anno.

La Grande novità di Halloween 2025 è per i più piccoli: il Villaggio Piccoli Brividi, con novità e attrazioni a misura di famiglia. I bambini possono perdersi nel divertente Labirinto di fieno, trasformarsi nel mostriciattolo dei loro sogni grazie al Truccabimbi, scatenarsi al ritmo della Horror Baby Dance e lasciarsi incantare dall’apprendista stregone con il suo Halloween Magic Show, prima di mettersi alla prova insieme a mamma e papà nella Caccia al Tesoro o sfidarsi a chi grida più forte con Urletto Maledetto dopo la

Halloween, a Cinecittà World la festa più spettacolare



scorpacciata di caramelle con Dolcetto o Giretto.

Per far immergere tutti nello spirito della stagione più paurosa arriva Cine Halloween: un percorso suggestivo tra le scenografie da brivido lungo la Halloween Street. Gli ospiti potranno scattarsi un selfie sul black carpet che

conduce al Palco ispirato alle produzioni più iconiche di Tim Burton, da Beetlejuice a Mercoledì, tra occhi che scrutano dall’alto e misteriosi uomini-zucca, ma anche vivere le atmosfere suggestive del Cimitero del Cinema. Oltre all’Halloween Show di benvenuto, la novità è Halloween Musical -

L’Ultimo Ciak, uno spettacolo dove lo spirito inquieto di un regista torna ad animare un film horror mai concluso, con un tocco di comicità.

I più temerari troveranno pane per i propri incubi con Horror Halloween, l’esperienza più estrema del Parco. Nelle spaventose stanze della Horror

House si cammina tra le scene cinematografiche più terrificanti di sempre da The Ring a Nightmare, da l’Esorcista a Venerdì 13, da Saw ad Hannibal Lecter a cui quest’anno si aggiunge una sorpresa. Il viaggio nel terrore continua tra le tenebre dei gironi danteschi con la montagna russa indoor Inferno, per poi scendere a bordo del nuovo U571 Missione Zombie, il sottomarino infestato da morti viventi. Tra le novità della stagione, anche Horror Hotel - Il Risveglio dove gli ospiti diventano protagonisti di un ballo in maschera, quale segreto si nasconde dietro le quinte? Ad arricchire l’esperienza anche l’inedito Cinetour Blackout: un improvviso blackout nel Museo del Cinema lascia gli ospiti nell’oscurità assoluta. In un percorso dove le statue dei film horror prendono vita e la luce si accende e spegne a intermittenza rivelando visioni improvvise e inquietanti, chi sarà ad attendere gli ospiti nel buio?

I piccolissimi ospiti sono i protagonisti assoluti anche a Roma World con la Fattoria delle Zucche e i laboratori di intaglio e decorazione: ogni bambino potrà portare a casa la propria zucca personalizzata e continuare la festa anche fuori dal parco.

Il programma aggiornato è su www.cinecittaworld.it

A Roma debutta “Standing Ovation”

Il format musico-sociale che trasforma il live in un percorso tra solidarietà, qualità artistica e voci internazionali

Un ex teatro trasformato in club, un pubblico selezionato - non per esclusività ma per desiderio di partecipazione e ascolto attivi - e un palco pensato per vivere la musica come esperienza totalizzante. Nasce così Standing Ovation, il nuovo format musico-sociale che debutta in Italia - dopo il successo dell’anteprima internazionale a Parigi - il 19 ottobre 2025 all’Ellington Club di Roma, con un obiettivo preciso: riportare al centro la qualità artistica e dare spazio a progetti capaci di unire spettacolo e impegno, estetica e

messaggio. Madrina della serata sarà Gigì - al secolo Giorgia Papisidero -, cantautrice dall’animo italo-francese che ha calcato palchi internazionali da New York a Dubai, portando l’italianità in una dimensione globale. La sua discografia intreccia afro-pop-soul e radici mediterranee, con testi in cui la donna non è vittima, ma guerriera: una presenza forte e autonoma che rivendica il diritto a un linguaggio femminile radicato nel presente e nella libertà d’espressione.

“Standing Ovation”, presentato

da Right Thing Agency, sostiene l’associazione Les Espoirs Féminins, impegnata in progetti educativi e formativi per donne in condizioni di vulnerabilità. Il loro lavoro trasforma il concetto di speranza in percorsi concreti di emancipazione, indipendenza e autonomia. Il legame con il progetto non è formale, ma sostanziale: la voce di Gigì e il messaggio dell’evento raccontano la stessa idea di forza femminile come risposta alle difficoltà sociali e personali che ancora oggi limitano la libertà di molte donne nel mondo.

Parte del ricavato sarà devoluto all’associazione, rendendo l’evento un’azione concreta di impegno e solidarietà. Ad aprire la serata sarà Rei Jahden, artista internazionale che fonde reggae, afro e spiritualità in una ricerca musicale che attraversa continenti e culture. È lui l’ideatore del format e della sua impronta curatoriale.

Alla conduzione, l’attore Fabius De Vivo, mentre sul palco una formazione composta da musicisti con esperienze di tournée mondiali (Europa, USA, Africa) renderà l’atmosfera ancora più comple-

ta e immersiva. «Standing Ovation - dichiara Gigì - nasce dal desiderio di creare uno spazio di eccellenza, in cui la musica non sia soltanto ascoltata ma vissuta in tutte le sue sfumature. È un sogno che diventa realtà: dare voce ad artisti e progetti capaci di mettere insieme raffinatezza, passione e messaggi forti.» Il format ha come obiettivo quello di non essere solo una serie di live selezionati, ma un progetto curato nei minimi dettagli che mette al centro l’artista e il suo immaginario. Ogni serata è ideata come un percorso: dalla



line-up alla luce, dalla scelta della location alla scaletta, fino alla relazione con il pubblico. Il debutto romano è solo la prima tappa. Standing Ovation è pensato per essere itinerante e adattarsi ad altri contesti in Italia e in Europa, mantenendo intatta la sua identità: musica come esperienza sensoriale, consapevole e condivisa.

Grande successo per la manifestazione "Insieme" a Piazza Anco Marzio a Ostia, il salotto culturale del Lido. Per 3 giorni la piazza si è trasformata in una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto, con 1000 opere esposte in un connubio artistico che ha unito

due storiche associazioni: i 100 Pittori Via Margutta di Roma e il Circolo Artistico Lorenzo Viani di Ostia. Un evento di grande impatto culturale e sociale, accomunato dal bello, dal colore, dalla ricerca artistica e dall'incantevole Lungomare di Ostia. A fare gli onori di casa, Antonio Servillo, Presidente dei 100 Pittori Via Margutta e Maurizio Baiocchi segretario e organizzatore materiale dell'evento insieme al consiglio direttivo e Rita Capri, Presidente del Circolo Artistico Lorenzo Viani di Ostia ed i suoi collaboratori e il Vice Presidente al Municipio X di Roma Capitale, Valentina Prodon. Una manifestazione fortemente voluta dall'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma, Alessandro Onorato, che ha dichiarato: "Abbiamo voluto portare ancora una volta arte e cultura gratuitamente in piazza Anco Marzio. Complimenti a tutti gli artisti che hanno esposto le proprie opere. È bellissimo che il centro di Roma con i 100 Pittori Via Margutta sia venuto a Ostia grazie a questo prezioso gemellaggio culturale con il Circolo Lorenzo Viani. Due eccellenze della città in uno scambio artistico che arricchisce tutti e sicuramente continuerà in altri

INSIEME: l'arte ha unito il centro ed il lido di Roma



Cento Pittori, inaugurazione mostra



Cento Pittori, inaugurazione mostra



Cento Pittori, inaugurazione mostra



da sinistra Sebastiano Somma Massimo Vanni e Flavio Gismondi



da sx Assessore Alessandro Onorati e Sebastiano Somma



da sx gli attori Massimo Vanni e Sebastiano Somma



da sx l'attore Sebastiano Somma e il Presidente dei 100 Pittori Via Margutta Antonio Servillo



da sx gli attori Massimo Vanni e Sebastiano Somma



da sx Valentina Prodon Alessandro Onorato Antonio Servillo e Rita Capri e alcuni dei 100 pittori Via Margutta



Sebastiano Somma con uno dei 100 Pittori Via Margutta



da sx Sebastiano Somma Massimo Vanni Flavio Gismondi

progetti." Un'inaugurazione che ha visto la partecipazione degli attori Sebastiano Somma, Flavio Gismondi e dello stuntman, maestro d'armi e attore Massimo Vanni. Dalla lettura di un brano da brividi di Gabriel Garcia Marquez, interpretato da uno straordinario e carismatico Sebastiano Somma - mattatore indiscusso della serata inaugurale - ad un passo di "Ragazzi di Vita", di Pier Paolo Pasolini interpretato magistralmente da Flavio Gismondi, volto televisivo ultra celebre di "Un posto al sole".

Fino ad arrivare ai racconti di vita cinematografica di Massimo Vanni e del suo sodalizio artistico con il regista Bruno Corbucci al quale deve la notorietà come "brigadiere Gargiulo" nella serie del maresciallo Giraldo, interpretato da Tomas Milian. Ma anche per essere stato la controfigura di Al Pacino in Gucci di Ridley Scott e di Dustin Hoffman.

Nella piazza gremita, tanti artisti, amici, curiosi e amanti dell'arte, tra i quali l'ex giocatore della Lazio, e non solo, Stefano Di Chiara. Inaugurazione impreziosita dalle sonorità jazz e dal tip tap dell'attore e cantante Lorenzo Grilli accompagnato dalla Third Class Tap Band. Mentre la giornata successiva Lorena Proietti Quintetto ha accompagnato il pubblico presente con sonorità ricercate ed internazionali, applausi a scena aperta e bis per terminare la performance live.

Si terrà venerdì 3 ottobre 2025 alle ore 17,00 presso la Sala Consiliare "Z. Negroni" di palazzo Colonna il Convegno di Presentazione del Progetto Cantine Storiche in occasione del Centenario della Sagra dell'Uva di Marino. Un Progetto promosso dall'Amministrazione Comunale di Marino finalizzato a realizzare un sistema economico e culturale di attività organizzate che mira principalmente alla rivalutazione delle ricchezze del territorio, alla promozione e allo sviluppo dell'offerta turistica di Marino in sinergia con imprenditori e associazioni e con il supporto di partner rappresentativi per la promozione e lo sviluppo del progetto quali Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Parco Castelli Romani, Sistema Castelli Romani, Città del Vino. Lo scopo è quello di creare una rete di attività

Soddisfazione del Sindaco Cecchi e dell'Assessore alle AA.PP. Mastantuono

A Palazzo Colonna si presenta "Cantine Storiche" di Marino

imprenditoriali a carattere enogastronomico che permetta l'utilizzo di locali presenti nel centro storico che abbiano mantenuto le peculiarità tipiche delle cantine adibite all'attività vinicola locale per contribuire a incrementare il turismo di qualità. Motivo per cui il nostro Comune si è dotato di un apposito Regolamento che disciplini le aperture di tali attività. L'obiettivo finale che il progetto si pone è quello di riuscire a creare valore per il territorio e per la

comunità attraverso attività promozionali e di marketing finalizzate all'attrazione di nuovi turisti: non solo escursionisti, ma visitatori in grado di apprezzare le ricchezze proposte sotto forma di prodotti turistici esperienziali, in grado di poter distribuire la ricchezza su una porzione di



territorio ampia. Nel corso dell'evento verrà illustrato lo stato dell'arte del progetto con particolare riferimento ai risultati del lavoro svolto dal professionista incaricato Arch. Massimo Batocchi circa il censimento delle cantine storiche che saranno inserite in un apposito Albo comunale. «Questo progetto ambizio-

so - dichiara il Sindaco Stefano Cecchi - rappresenta un'opportunità concreta di rigenerazione del nostro centro storico e della nostra identità culturale. Riaprire le cantine storiche attraverso questa iniziativa significa riaccendere la memoria collettiva e creare nuove prospettive per il turismo e l'economia locale.» «Siamo di fronte a un modello virtuoso che coniuga valorizzazione del patrimonio, imprenditorialità e sviluppo - dichiara l'Assessore alle Attività Produttive Rinaldo Mastantuono - Con il progetto Cantine Storiche vogliamo stimolare nuove forme di investimento e rilanciare il tessuto produttivo del centro storico, promuovendo un turismo enogastronomico autentico e sostenibile. Voglio inoltre fare un doveroso ringraziamento al Consigliere Mario Tisei, prezioso collaboratore di questa iniziativa».

Sinner vola in finale a Pechino

L'azzurro sfida Tien dopo un match sofferto con De Minaur



Jannik Sinner conquista l'accesso alla finale dell'ATP 500 di Pechino, dove affronterà lo statunitense Learner Tien. Il tennista altoatesino ha superato Alex De Minaur in una semifinale combattuta, chiusa in tre set (6-3, 4-6, 6-2) dopo due ore e venti minuti di gioco. Per Sinner si tratta dell'undicesima vittoria consecutiva contro l'australiano, anche se stavolta ha dovuto cedere un set. La partita ha messo alla prova la tenuta fisica dell'azzurro, che ha accusato un fastidio al gluteo nel secondo set e un accenno di crampi nel terzo. "Ho avuto qualche problema negli ultimi giorni, ma nulla di grave - ha rassicurato -. Ho perso liquidi per via di una gastroenterite, ma sto bene. La tensione ha reso tutto più complicato, ma sono pronto per la finale". Dall'altra parte del tabellone, il 19enne Tien ha raggiunto la finale beneficiando di due ritiri consecutivi: prima quello di Lorenzo Musetti, fermato da un problema muscolare, poi quello di Daniil Medvedev, che ha abbandonato il match sul 4-0 nel terzo set dopo aver vinto il primo e perso il secondo per 7-5. Per Sinner si tratta della terza finale consecutiva nella capitale cinese, dopo la vittoria su Medvedev nel 2023 e la sconfitta contro Alcaraz nel 2024. È anche la settima finale stagionale su otto tornei disputati, con un bilancio impressionante di 41 vittorie e appena 5 sconfitte. "È stata una partita difficile, molto equilibrata - ha commentato Sinner -. Ho cercato di alzare il livello, ho servito bene e sono rimasto concentrato. Alex è veloce, ma ho gestito bene le energie mentali". La finale, in programma alle 8 italiane, potrebbe consolidare ulteriormente la stagione da protagonista dell'azzurro.

Basket, Luca Banchi nuovo commissario tecnico della Nazionale italiana

Cambio al vertice della Nazionale italiana di basket: Luca Banchi è stato ufficialmente nominato nuovo commissario tecnico della selezione maschile senior. L'annuncio è arrivato dalla Federazione Italiana Pallacanestro, che ha comunicato l'accordo triennale con il coach toscano. La presentazione ufficiale si terrà venerdì 3 ottobre alle ore 11.30 presso il Salone d'Onore del CONI, a Roma, con diretta streaming sul canale

YouTube di Italbasket. L'esordio di Banchi sulla panchina azzurra è previsto per il 27 novembre, nella gara contro l'Islanda valida per le qualificazioni alla FIBA World Cup 2027, che si disputerà a Doha. Luca Banchi, già protagonista in ambito internazionale e reduce da esperienze di alto profilo, raccoglie il testimone con l'obiettivo di guidare l'Italia verso una nuova fase di crescita e competitività sul palcoscenico mondiale.

Dembélé pallone d'oro

Non mancano le polemiche per la vittoria del francese, giusto o sbagliato?

di Matteo Spartà

In pochi, pochissimi, si sarebbero aspettati che quel ragazzo che qualche anno fa sbagliò un gol decisivo, negando probabilmente al suo vecchio club, il Barcellona, l'accesso alla finale di Champions League, avrebbe vinto un pallone d'oro. Ousmane Dembélé, sei anni dopo quella semifinale, ma in generale dopo una carriera segnata da alti e bassi, è riuscito a vincere il premio individuale più ambito da ogni calciatore. La carriera del classe 97' parte con una forte accelerata; è il 2016 e ad appena diciotto anni il Borussia Dortmund crede in una delle stelle più luminose del panorama mondiale di quegli anni. Il ragazzo francese, di Vernon, è cresciuto nel Rennes. Lo storico club francese, da anni detiene un settore giovanile che sforna talenti cristallini, che poi si mettono in luce in giro per l'Europa. Per fare due nomi: Camavinga (Real Madrid), Doué (Psg), Da Cunha (Como), Laurientè (Sassuolo) e molti altri. Tornando al neo-pallone d'oro, la sua annata con il Dortmund è stata un perfetto specchio di quella che sarà la carriera del francese fino allo scorso anno. Un anno a Dortmund, sei anni segnati da una discontinuità incredibile al Barcellona, un primo anno di ambientamento con il Psg e poi la svolta. Una svolta che non è certo figlia della fortuna, non viene dal cielo, non è un miracolo; la svolta ha un nome e un cognome: Luis Enrique. Solo oggi, dopo una stagione letteralmente perfetta della squadra numero uno di Francia, si considera nell'opinione pubblica l'allenatore spagnolo come uno dei migliori al mondo. Nonostante i suoi successi con il Barcellona, Luis Enrique non è mai stato messo nell'olimpo degli allenatori dei nostri giorni, sbagliando. Andato via dalla Roma, criticato da molti, con la scusa di non aver capito il calcio italiano, quando forse, era il calcio italiano a non aver capito lui. Il tecnico spagnolo, bravo nel valorizzare il gioco palla a terra e a studiare la partita con un'idea ben precisa, l'aggressività. Celebri le immagini della disposizione del Psg dello scorso anno con quasi l'interezza della squadra pronta al pressing sul rinvio del portiere avversario. Un calcio, quello di Luis Enrique, fatto di segnali, come quello mandato più volte in Champions League con la battuta del calcio d'inizio direttamente in fallo laterale per pressare fisicamente e mentalmente gli avversari sin dal primo secondo. Tattiche, moduli, schemi, tutto ha funzionato alla perfezione nella scorsa stagione. L'unica pecca è stata la finale del Mondiale per Club



presa con il Chelsea. La cura Luis Enrique ha agito perfettamente su Dembélé, facendogli registrare numeri record in questa stagione, portando il ragazzo da eterno discontinuo a leader della squadra per l'intera stagione. Nonostante tutto ciò, fa discutere l'assegnazione del pallone d'oro e la classifica dei primi trenta giocatori al mondo. I numeri di Dembélé sono incredibili ma non è certo l'unico ad aver trascinato la sua squadra. I grandi contendenti per la vittoria del premio erano Lamine Yamal e Raphinha. La nuova stella del Barcellona ha registrato grandi numeri, soprattutto se si pensa alla sua età, ed è stato decisivo nei match più importanti della stagione portando gol, assist e giocate incredibili. I numeri sorprendenti e per i quali in questi giorni si fa tanto rumore sui social, sono quelli di Raphinha. Una carriera per certi aspetti paragonabile a quella di Dembélé. Entrambi passati per il Rennes, entrambi ventotto anni, entrambi avevano un'insaziabile voglia di dimostrare, almeno per una stagione, il loro vero potenziale. I numeri del brasiliano sono da capogiro, superiori anche a quelli di Dembélé; maggior numero di gol, assist, azioni create, contributo ai gol, sia in campionato che in Champions League. La sfortuna ha voluto che non si incontrassero in finale grazie a quel famoso inserimento di Acerbi che ha regalato la finale ai nerazzurri. Questo, forse, il motivo, l'unico plausibile, per decretare il vincitore del pallone d'oro. Molti tifosi spagnoli e non solo hanno criticato l'assegnazione del premio chiedendo cosa avrebbe dovuto fare di più Raphinha in questa stagione, e in parte, hanno ragione. I record stabiliti dal brasiliano sono tanti, troppi; per citarne alcuni Raphinha è stato il massimo goleador della Champions League, miglior giocatore brasiliano nel 2025, ha eguagliato il record di gol e assist di Cristiano Ronaldo in Champions League (22) e ha segnato solo in questa

stagione cinque gol contro i diretti rivali al campionato spagnolo, il Real. Un apporto alla squadra incredibile con gol pesantissimi come quello al Benfica in trasferta, o quello contro l'Inter da fuori area. Da sempre la critica generale riguardante l'assegnazione di questo premio, verte sul criterio di votazione; se nell'epoca di Ronaldo e Messi forse l'unico metodo veramente valido per avere un vincitore, era appellarsi alla vittoria della Champions League, la tendenza degli ultimi anni sembra essere rimasta tale, anche dopo l'uscita di scena dei due goat. La questione su cui molti si interrogano e che divide il pensiero degli appassionati di calcio di tutto il mondo è se sia giusto basarsi così tanto sulla vittoria di un singolo trofeo, per quanto importante, per l'assegnazione di questo premio. È indiscutibile l'enorme stagione di Dembélé, ma se Raphinha ha numeri migliori a 360 gradi, è giusto che non abbia vinto questo premio? Molti rispondono che basarsi unicamente sui numeri è sbagliato e forse, una tale posizione farebbe perdere il senso del gioco del calcio in sé, privando portieri, difensori o centrocampisti della possibilità di vincere tale premio. È forse vero che ci si sta basando troppo sulla vittoria di una competizione che è di squadra, per decretare l'assegnazione di un premio individuale? Questa tendenza, a lungo andare, potrebbe far perdere di credibilità questo riconoscimento tanto ambito. Queste e numerose altre le domande sulle quali gli appassionati si confrontano quotidianamente. Lasciando da parte la questione riguardante il vincitore del premio, le critiche non sono tardate a mancare anche sulla stesura della classifica generale con posizioni molto discusse. Uno dei ranking forse più ingiusto è stato quello assegnato a Donnarumma, portiere che ha contribuito in modo decisivo alla grande stagione del Psg e senza il quale, forse, la finale di

Champions League avrebbe avuto altri protagonisti. La sua nona posizione è una delle più criticate, considerata troppo poco per ciò che Donnarumma ha portato al suo club. E se è vero che ci si basa sempre più sulla vittoria della coppa dalle grandi orecchie e meno sul calcio in sé, la prova di ciò è l'undicesima posizione di Pedri. Un giocatore che agisce nell'ombra, uno che non appare spesso sul tabellino dei marcatori ma senza il quale, il Barcellona, avrebbe collezionato diversi punti in meno nella scorsa stagione. Molti lo considerano, e mi trovano d'accordo, il centrocampista più forte del mondo ad oggi. Credo che per capire Pedri sia necessario vedere una partita intera del Barcellona, ma non perché sia difficile da capire, anzi, riesce a rendere il calcio di una semplicità disarmante. D'altronde, come disse il genio Johan Cruyff: "Giocare a calcio è semplice. Ma giocare un calcio semplice, è la cosa più difficile" e Pedri ci riesce alla perfezione. La beffa di oggi è che spesso i meno attenti si accontentano degli highlights sui social per dire di aver visto una partita, ma gli highlights non danno spazio e non danno giustizia al genio calcistico di Pedri. Un ragazzo di soli 22 anni che disegna calcio come se giocasse da una vita, dettando i tempi di una sinfonia meravigliosa, il Barcellona. A riprova della sua centralità e importanza, qualora ci fosse bisogno, credo sia doveroso citare i premi MVP (man of the match) vinti da Pedri lo scorso anno. Nel 2025 è infatti il giocatore con più riconoscimenti come miglior giocatore del match nei top 5 campionati europei; 13 MVP in 20 partite. Un dato che forse fa capire ancora meglio quanto questo ragazzo, in un mondo dove tutti vedono solo gol e assist, si prende la scena semplicemente giocando a calcio. Ma lo sappiamo, come ogni premio a votazione, le critiche sono inevitabili, critiche che, soprattutto con l'avvento dei social media, ogni anno spopolano alla proclamazione del pallone d'oro. Un trofeo che, per quanto prestigioso, non metterà mai d'accordo tutti, e forse è anche questo il bello. Dunque, riflettiamo su un pensiero espresso precedentemente, che possa essere spunto per un dibattito tra amici o una riflessione personale su quello che è lo sport più bello del mondo, il calcio... Alla luce di tutto ciò, è quindi vero che ci si sta basando troppo sulla vittoria di una competizione di squadra, per decretare l'assegnazione di un premio individuale, oppure è giusto premiare la vittoria della Champions League con il massimo riconoscimento personale, il pallone d'oro?

La personale sarà in scena a Napoli dal prossimo 3 ottobre

Carlo Bugli alla “Movimento Aperto”

Venerdì 3 ottobre, dalle ore 17.30 alle 20.00, negli spazi espositivi dell’Associazione “Movimento Aperto”, in via Duomo 290/c, sarà inaugurata a Napoli una personale di Carlo Bugli, napoletano classe 1965, allestita a cura di Eugenio Lucrezi, autore anche del testo critico. In mostra 24 tavole, raccolte sotto il titolo “Updowntranstropie”, in “forma non aliena dal fumetto, recanti inchiostri, in taluni casi colorate al computer” che, spiega l’artista stesso, rendono “visibile un mondo incompiuto, in bilico tra caos e nomos, un segmento di essere, in continuo movimento, colto nella sua esasperata, violenta fisicità, lontana

dal presunto equilibrio del mondo noto, di cui finisce per denunciare l’inganno. Queste incompiute creature si originano da macchie oscure, grumi cosmici, si esprimono con pittogrammi ed infine a livello verbale con balbettii, lallazioni.”. Il titolo di quest’esposizione di Carlo Bugli scrive il medico, poeta ma anche musicista Eugenio Lucrezi, si ispira, forse, “al lessico dei manuali di oculistica, sfogliando i quali troviamo che la “tropia” è una deviazione dell’allineamento oculare, rilevabile con entrambi gli occhi aperti. A seconda della direzione, si distinguono una eso-, una exo-, una iper- e una ipo-tropia.

Bugli s’inventa una quinta forma che tutte le comprende, e intitola quest’esposizione ‘UPDOWNTRANSTROPIE’. Un compendio di giramenti di testa, insomma, non immemore di una cultura di poco precedente le sfrenatezze della dance music, quella degli sballi liser-gici”.. Carlo Bugli ha ideato e cura con G. Moio una rivista murale, manifesto di scritture anark-off. È stato redattore di «Risvolti». Ha pubblicato: Noemata (1988); Organon (1990); L’uomo dagli occhi rosa, con Giorgio Moio (Edizioni Riccardi, 2000); Locus solus. La babele capovolta, con Pasquale Della Razione, G.

Moio e Marisa Papa Ruggiero (id., 2001); Anatomical table one (Edizioni Kataboliche, s.d.); Anatomical table two (id., s.d.); Super Frizz (L’asimmetrico) e il graphopithecus (id., s.d.); Updowntranstropie (id., s.d.). Alcune sue tavole grafiche sono uscite sulle riviste «Levania» e «Patapart». Nel 2018 ha tenuto la sua prima mostra personale presso Movimento Aperto. La mostra resterà aperta fino al 27 ottobre, il lunedì ed il martedì dalle 17.00 alle 19.00 e il giovedì dalle 10.30 alle 12.30 (per informazioni: Ilia Tufano 3332229274).

Alfredo Annibali



Oggi in TV mercoledì 1 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - 1mattina News 06:28 - CCISS - Viaggiare informati 06:30 - Tg1 06:33 - 1mattina News 06:58 - Che tempo fa 07:00 - Tg1 07:10 - 1mattina News 08:00 - Tg1 08:30 - Che tempo fa 08:35 - Unomattina 08:55 - Tg Parlamento 09:00 - TG1 LIS 09:03 - Unomattina 09:40 - Meteo verde 09:42 - Unomattina 09:50 - Storie italiane 11:55 - È sempre mezzogiorno! 13:30 - Tg1 14:05 - La volta buona 16:00 - Il paradiso delle signore 16:53 - Che tempo fa 16:55 - Tg1 17:05 - Vita in diretta 18:40 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:30 - Cinque Minuti 20:35 - Affari tuoi 21:30 - La ragazza del mare 23:45 - Porta a porta 23:55 - Tg1 00:00 - Porta a porta 01:30 - Che tempo fa 01:35 - Reazione a catena 02:50 - Il maresciallo Rocca 04:35 - Techetechetè 05:00 - Rai - News	06:00 - La Grande Vallata 06:45 - On Ari 06:52 - On Ari 06:55 - Peanuts 07:00 - On Ari 07:05 - I Puffi - La nuova serie 07:15 - On Ari 07:20 - Winx Club - The Magic is Back 07:42 - On Ari 07:45 - Heartland 08:30 - Tg2 08:45 - Radio2 Social Club 09:58 - Meteo 2 10:00 - TG2 Italia Europa 10:55 - Tg2 Flash 11:00 - Tg Sport 11:10 - I Fatti Vostri 13:00 - Tg2 13:30 - Tg2 Costume & Società 13:50 - Tg2 Medicina 33 14:00 - Ore 14 15:25 - Bella - Ma' 17:00 - La Porta Magica 18:00 - Tg Parlamento 18:10 - TG2 LIS 18:15 - Tg2 18:35 - Tg Sport 18:58 - Meteo 2 19:00 - The Rookie 19:40 - N.C.I.S. Hawai'i 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - Occhi di gatto 22:17 - Occhi di gatto 23:20 - Ça c'est Paris! Questa è Parigi 00:20 - Radio2 Social Club 01:27 - Meteo 2 01:35 - Felicità 02:25 - La Porta Magica 03:15 - Spaccaossa 04:50 - Le leggi del cuore 05:35 - Zio Gianni 05:45 - Piloti	06:00 - Rai - News 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:30 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 09:45 - Re Start 10:50 - Elisir 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:50 - Quante storie 13:20 - Passato e Presente 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione Meteo 14:20 - Tg3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Tg Parlamento 15:25 - Il commissario Rex 16:15 - Geo 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione Meteo 20:00 - Blob 20:15 - Riserva Indiana 20:40 - Il cavallo e la torre 20:50 - Un posto al sole 21:20 - Chi l'ha visto? 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Parlamento Magazine 01:15 - Protestantismo 01:45 - Sulla via di Damasco 02:20 - Rai - News	06:15 - Movie Trailer 06:17 - 4 Di Sera 07:14 - Cherry Season - La Stagione Del Cuore 08:03 - La Promessa - 508 08:50 - My Home My Destiny - 53 09:49 - My Home My Destiny - 54 10:50 - Tempesta D'amore - 87 - 1atv 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:23 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo - Infarto Al Cianuro/Il Cadavere Nell'armadio - I Parte 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima) 15:37 - Diario Del Giorno 16:27 - Un Uomo Chiamato Charro - 1 Parte 17:35 - Tgcom24 Breaking News 17:44 - Meteo.It 17:46 - Un Uomo Chiamato Charro - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:32 - 10 Minuti 19:42 - Meteo.It 19:43 - La Promessa - 509 Parte 1 - 1atv 20:29 - 4 Di Sera 21:30 - Realpolitik 00:50 - Inganno Fatale - 1 Parte 02:09 - Tgcom24 Breaking News 02:16 - Meteo.It 02:18 - Inganno Fatale - 2 Parte 02:38 - Movie Trailer 02:40 - Tg4 - Ultima Ora Notte 02:58 - La Parola Amore Esiste 04:20 - L'incendio Di Roma	06:00 - Prima Pagina Tg5 06:09 - Meteo.It 06:15 - Prima Pagina Tg5 07:53 - Traffico 07:54 - Meteo.It 07:59 - Tg5 - Mattina 08:44 - Mattino Cinque 10:51 - Tg5 Ore 10 11:00 - Forum 12:58 - Tg5 13:24 - Meteo.It 13:30 - Grande Fratello - Pillole 13:45 - Beautiful - 9208, 9209 - 1atv 14:01 - Forbidden Fruit - 80 - I Parte - 1atv 14:45 - Uomini E Donne 16:05 - La Forza Di Una Donna 16:25 - Amici Di Maria 16:55 - Dentro La Notizia 18:30 - Grande Fratello - Pillole 18:39 - Avanti Un Altro 19:33 - Tg5 Anticipazione 19:34 - Avanti Un Altro 19:54 - Tg5 Prima Pagina 20:01 - Tg5 20:33 - Meteo.It 20:39 - La Ruota Della Fortuna 21:21 - Io Canto Family 00:00 - Tg5 - Notte 00:38 - Meteo.It 00:44 - Uomini E Donne 01:36 - Un Altro Domani 05:08 - Distretto Di Polizia - Scomparso	06:38 - Super Car 08:32 - Chicago Med 10:27 - Fbi: Most Wanted 12:25 - Studio Aperto 12:59 - Meteo.It 13:00 - Grande Fratello 13:10 - Sport Mediaset 13:49 - Sport Mediaset Extra 13:58 - I Simpson 15:19 - Ncis: New Orleans 17:14 - The Mentalist 18:06 - Grande Fratello 18:15 - Studio Aperto Live 18:18 - Meteo.It 18:30 - Studio Aperto 18:57 - Studio Aperto Mag 19:30 - C.S.I. Miami - Dissolto 20:33 - Ncis - Unita' Anticrimine 21:22 - San Andreas - 1 Parte 22:38 - Tgcom24 Breaking News 22:45 - Meteo.It 22:46 - San Andreas - 2 Parte 23:30 - La Tempesta Perfetta - 1 Parte 00:32 - Tgcom24 Breaking News 00:38 - Meteo.It 00:39 - La Tempesta Perfetta - 2 Parte 01:52 - Studio Aperto - La Giornata 02:03 - Ciak News 02:09 - Sport Mediaset - La Giornata 02:24 - Schitt's Creek 02:46 - Segreti Nel Ghiaccio 04:47 - Fuori Le Prove! 05:29 - Hazzard

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

 **miglior vita
possibile**

5xMille fa CASA

Realizziamo insieme il Nuovo Hospice Pediatrico del Veneto

**Il coraggio
di essere
bambini**



Scegli di destinare il tuo **5xMille** con la tua **firma**
e il **codice fiscale** della Fondazione La Miglior Vita Possibile

92295900283

nel riquadro *“Sostegno degli enti del Terzo Settore”*.
Perché ogni bambino merita di vivere, sempre, la miglior vita possibile.

 **miglior vita
possibile**

RICHIEDI IL PROMEMORIA VIA EMAIL
www.lamigliorvitapossibile.it/5x1000



Fondazione La Miglior Vita Possibile ETS

C.F. 92295900283 - Via Castelfidardo 11, 35142 Padova - info@lamigliorvitapossibile.it